

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO: Verbale senza numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 23.04.2008			

L'anno **Duemilaotto**, il giorno **Ventitre** del mese di **Aprile** alle ore **16,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria aggiornata ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA		X			

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** f.f. Dr.ssa **Aresu Anna Maria**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Zunnui Nicola - Spina Mauro - Orrù Alessandro.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**In apertura di seduta il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ricorda che il Consiglio Comunale si svolge in aggiornamento della seduta del 16 Aprile 2008. Lavori che erano stati interrotti dopo l'illustrazione da parte del Sindaco e dell'Assessore Schirru Valter, per cui pensa che si possa dare inizio ai lavori aprendo subito la discussione. Chiede se ci sono interventi.

**Intervengono:**

**Il Cons. Piras Maria Laura** la quale afferma che le idee e le volontà con cui una Amministrazione intende concretizzare, partendo da scelte politiche ben delineate da una logica di priorità, con cui dare respiro a progetti che riflettono precise linee politiche e programmatiche, sono definite e contenute nel bilancio di previsione. Il Bilancio di previsione è un documento programmatico importante, complesso e addentrarsi negli articolati meandri dei dati numerici non è una impresa agevole. Dall'analisi della documentazione si individuano gli interventi che si intendono attuare, ma, fra questi, altri, a suo avviso importanti, non sono stati sufficientemente messi in rilievo. Un tema attuale, caro a molti, è quello della cultura ambientale. I mezzi di comunicazione ne parlano in modo diffuso e ogni amministrazione, che già si impegna in questo versante, deve, con più vigore, sostenere politiche ambientali che coinvolgano anche le scuole e deve, in sinergia con la scuola, investire di più nella formazione di una

coscienza ambientale, destinando maggiore risorse economiche e finanziando quei progetti che promuovono e sensibilizzano i giovani alla consapevolezza del proprio patrimonio ambientale e ad una maggiore capacità di gestione delle risorse energetiche rinnovabili. Sinnai, città non sorda alle tematiche ambientali, va incoraggiata a continuare nel cammino intrapreso, quello di percorsi di cultura ambientale e di utilizzo sostenibile delle risorse energetiche alternative, quelle rinnovabili appunto. Pertanto, l'ecosportello va sostenuto con più forza, destinando per esso maggiori finanziamenti. Questa Amministrazione realizzerà, finalmente, un impianto fotovoltaico, ma diverse strutture ambientali sono ancora sprovviste dei mezzi alternativi e di produzione e di utilizzo dell'energia. Sarebbe opportuno che tutte le strutture comunali, e fra queste intende anche le scuole, fossero dotate di pannelli solari per un impiego intelligente e poco dispendioso dell'energia. In altre realtà Comunali della Sardegna, alcune Amministrazioni, attraverso percorsi virtuosi nelle politiche ambientali, hanno sensibilizzato e incoraggiato i cittadini nella scelta dell'energia alternativa. I Sinnaesi, in passato, hanno dimostrato di essere aperti alle nuove tecnologie del campo energetico quando, un gruppo spontaneo di cittadini, si è fatto carico di informarsi sull'acquisto dei nuovi mezzi energetici. Acquisto reso possibile con l'accesso ai finanziamenti previsti. Quando si parla di politiche ambientali l'attenzione si sposta sulla condizione di degrado ambientale in cui versa la periferia, degrado riconducibile all'incuria dei singoli che, forse sprovvisti di una coscienza ecologica, continuano a pensare il proprio territorio come altro da se. Per contribuire a limitare il degrado della periferia dovrebbero essere, quanto prima, realizzate le isole ecologiche che, tra l'altro, sarebbero già dovute essere attive da quando è partito il servizio di raccolta differenziata. Si dovrebbe anche potenziare il servizio di controllo, con pesanti sanzioni per chi sporca e inquina in modo improprio. Nella programmazione delle opere pubbliche sono previsti degli investimenti per la valorizzazione della Pineta, patrimonio naturalistico caro a tutti i Sinnaesi. Nelle azioni di intervento per la riqualificazione della Pineta, si è ignorata l'ottica di partecipazione dei cittadini di cui, tra l'altro, si è ampiamente parlato anche nel Piano Strategico. I cittadini e le scuole presenti nel territorio sarebbero potuti essere coinvolti con la proposta di adesione ad un concorso di idee specifico per l'azione di intervento nella Pineta, concorso di idee fatto conoscere attraverso internet, in cui ognuno con le proprie idee e proposte avrebbe potuto dare il proprio contributo e divenire attore attivo e propositivo nelle scelte progettuali di valorizzazione della propria Pineta. Ricorda che nella programmazione non sono previsti interventi per la Piazza Chiesa. Gli interventi riguardano solo alcune strutture adiacenti alla piazza, come l'ex Cinema Roma, sono interventi importanti ma non sufficienti se inseriti in un contesto poco umanizzato. Non è sufficiente ristrutturare una piazza con una nuova pavimentazione o con qualche panchina dotandola di una veste diversa e cambiandole anche il volto originario. La Piazza Chiesa, fino a non molto fa, rappresentava il cuore pulsante, l'immagine e l'identità della cittadina e, deve vivere con la gente che la vive. L'aver decentrato le botteghe artigianali in un'area diversa la sfavorisce. L'Amministrazione deve prodigarsi nell'attuare in essa iniziative e percorsi culturali di più ampio respiro e concretizzare appropriate politiche economiche e di incoraggiamento, di supporto per chi sceglie la sfida di aprire una bottega artigianale od un locale commerciale in piazza Chiesa. In questa direzione di percorso si stimolerà la nascita di un circuito di attività artigianali e commerciali e si potrà fare recuperare alla Piazza Chiesa il suo antico ruolo di perno della realtà culturale e sociale di Sinnai. Fra le opere pubbliche si prevede di realizzare l'Ostello della Gioventù, ben venga se inserito in una attenta programmazione articolata in obiettivi con finalità culturali di spessore e con finalità turistiche certe e ben definite, per le quali si prevede un costante flusso di presenze. Chiede se l'Amministrazione ha programmato gli obiettivi ed i risultati che si dovrebbero conseguire con la realizzazione della nuova struttura e se è stato ipotizzato un sufficiente flusso di presenze tali da far sopravvivere la nuova struttura. Non vorrebbe assistere, in futuro, ad un ulteriore fallimento di una struttura pubblica per la quale saranno spesi dei soldi pubblici, così come è avvenuto per l'ex scuola di Solanas che, dopo soli vent'anni di vita, a breve verrà demolita. Si è tanto parlato di Piano Strategico e di come, attraverso un coordinamento di idee, di programmi e di progetti con altri Comuni dell'area cagliaritano, si dovrebbe delineare. Risulta dalla programmazione delle opere pubbliche, un piano di sviluppo del proprio territorio coniugando coerentemente la propria programmazione territoriale con quella dell'Area Vasta. Il Piano Strategico, per il quale sono stati spesi soldi pubblici, risente di una certa genericità nella scelta di precisi obiettivi, di strategie e di azioni concrete. Il Piano, così come è stato elaborato, delude le sue aspettative. A tutt'oggi non comprende se sono state attivate le azioni programmatiche, seppure a suo avviso poco convincenti, e non gli sembra che il Bilancio di previsione presenti elementi di qualità tali da rendere Sinnai città di qualità.

**Il Cons. Cocco Giovanni** il quale ricorda che, soprattutto sul bilancio, il dibattito si alternava con un intervento della maggioranza e uno della minoranza e così via, a favore o a sostegno. Gli pare doveroso e logico che un componente della minoranza possa argomentare diversamente il parere espresso dalla maggioranza, a meno che questo non rientri più nelle regole del Consiglio Comunale. Lamenta che il dibattito si svolga tra Consiglieri di minoranza e che si debba aspettare una controreplica soltanto da parte del Sindaco. Ricorda che si parla sempre di occasione solenne del Bilancio comunale, che rappresenta...etc.. Afferma che non interessa intervenire, non c'è risonanza giornalistica e non c'è risonanza di pubblico per cui non occorre raccontarsi le cose per far vedere che si è bravi o meno bravi. Ecco perché si stava aspettando che qualcuno intervenisse in modo da avere un interlocutore.

In merito al Piano Triennale sostiene di aver visto pochi investimenti, una pochezza di interventi e una semplice enunciazione di progetti, senza copertura finanziaria, che saranno realizzati attraverso un finanziamento regionale. Gli unici lavori che si possono realizzare con certezza sono quelli con il Bilancio comunale, quelli da realizzare con la Cassa Depositi e Prestiti e con la Legge Regionale n. 37, di cui si ha la disponibilità certa. Non concorda con il Cons. Piras Maria Laura, che parlava di Ostello della Gioventù, perché, personalmente, preferirebbe che si facesse qualche albergo. Entra nel merito del Piano Triennale per affermare che si è puntato alla realizzazione della Circonvallazione di Sinnai e alla realizzazione dell'acquedotto rurale nella zona di San Gregorio con un importo importante di € 1.200.000,00 per l'approvvigionamento idrico delle aziende agricole in territorio di San Gregorio, San Basilio e San Paolo. E' del parere che, prima di quelle zone San Gregorio, San Basilio e San Paolo, ci siano le zone di Sa Spragaxia e simili che sono più vicine a Sinnai e sono di proprietà Sinnaese. Sostiene che, adesso, si ritenta di avere un finanziamento per il mattatoio comunale, ricorda la bocciatura della richiesta di finanziamento presentata dal Comune e ricorda che, in quella occasione, gli venne risposto che sarebbe stato fatto il ricorso perché la Regione, sbagliando, ha escluso Sinnai. Legge di una delibera di Giunta, la n. 51 del 07/04/2008 con cui vengono concesse in locazione, alla Società Mediawebnet S.r.l. di Quartu Sant'Elena, parti di fabbricati e di aree di proprietà del Comune per la realizzazione e gestione di una rete basata su tecnologia wireless. Chiede che, in calce alle delibere ci sia scritto chi è l'estensore, perché non capisce di quale ufficio si tratti. Sostiene che si dovranno affittare edifici comunali, ma non c'è scritto quali saranno questi uffici comunali, ma è previsto un contratto in cui si dice che il Comune di Sinnai, per l'utilizzo della corrente incasserà l'astronomica somma di € 50,00 l'anno. Sostiene che la società Mediawebnet applicherà delle tariffe ai cittadini e non si capisce se sia il Comune che acquista per €50.000,00 una antenna, come previsto in altre città, che viene installata al centro della Città per dare internet gratis a tutti i cittadini. Se così fosse, ma non c'è scritto, è fortemente a favore di questa azione, ma, in tutti i casi, ha qualcosa da ridire sul fatto che il Comune incassa € 50,00 per dare corrente e affitto a questa società. Pensa che solo per registrare il contratto ci vorranno più di € 50,00 l'anno. Tornando alle Opere Pubbliche afferma di non aver visto nessuna somma destinata a risolvere i problemi di Solanas in maniera forte. L'Assessore al Turismo si impegna cercando di promuovere in tutta l'Europa i nostri prodotti, che gli sembra siano abbastanza ristretti e contenuti nel numero, con l'intento di far venire i turisti a Sinnai. In merito a Solanas pensa si debba dare una risposta diversa da quella che si sta proponendo, diversa dall'idea della Giunta e dell'Assessore Carta che prevedeva una spesa di € 350.000,00 per realizzare esistemare il giardinetto o disboscare "de su murdegu" la Torre di Capo Boi. E' convinto che ci sia il vincolo e che gli operai difficilmente potranno metterci mano, mentre, Solanas, con quei soldi a disposizione avrebbe potuto colmare le differenze negative presenti ed essere più accogliente dando più lustro alla Giunta che se da una parte si sforza di fare una attività di promozione, dall'altra, invece, continua a perseverare nel non dare una offerta valida e appetibile. Ricorda quanto ha sostenuto il Sindaco e cioè che il budget di € 500.000,00, conseguiti dai proventi della Bucalossi, se riuniti in un unico calderone avrebbero potuti essere utilizzati a seconda delle necessità. E' d'accordo con questo perché aiuterebbe l'Amministrazione ad eliminare le carenze. Lamenta che non ci sia una programmazione degli interventi ma ci sia un elenco sempre più scarno dell'anno precedente. Per quanto riguarda il Piano Triennale ritiene che esso sia povero di iniziative e non sia sostenuto da una azione programmatica precisa. Come cittadino di Sinnai spera che i risultati vengano raggiunti ma non gli pare sia così. Ricorda del completamento della strada di Circonvallazione Sud-Ovest con € 450.000.000,00, di cui € 250.000.000,00 riguardano il bilancio e gli altri, si spera verranno dalla Regione, l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri € 100.000,00 con finanziamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Vorrebbe capire, senza polemiche, quali sono gli obiettivi su cui si vuole puntare e quali sono gli obiettivi da realizzare veramente. Vorrebbe che si desse uno scossone a Sinnai, in relazione ad una azione programmatica seria, pur ridotta e dimensionata rispetto ai finanziamenti che si hanno, ma senza descrivere una serie di interventi che, alla fine, non vengono realizzati. Sicuramente quello che gli ha dato più fastidio, di questa operazione, è buttare € 350.000,00 o € 170000,00 per il piano della disoccupazione, perché, trattandosi di fondi della Legge Regionale n. 37, sono finalizzati alla occupazione. Quindi, facendo quell'intervento, il discorso occupazionale è molto relativo, se non assistenziale, perché, di fatto, si realizzava un intervento di lavori pubblici. Avrebbe preferito che quei € 170.000,00, destinati all'occupazione, fossero andati, effettivamente, a favorire l'occupazione tramite qualche proposta di tipo occupazionale ma, non concentrati o scaricati per la realizzazione di lavori pubblici.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale ringrazia il Cons. Cocco Giovanni anche per essere riuscito a restare nei tempi. Ricorda che, in occasione della prima seduta del 16 Aprile 2008, in cui vennero illustrati questi due ordini del giorno, ha avuto modo di condividere con il Consiglio che, i due punti relativi al Piano degli Investimenti ed al Bilancio, sarebbero stati discussi congiuntamente. Quindi, la discussione verte sui due punti ma la votazione è separata perché deve prevedere l'approvazione sia dell'uno che dell'altro. Sulla discussione si era d'accordo in tal senso.

**Il Cons. Perra Marco** il quale, in relazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche propone di fare un inserimento. Afferma che in relazione alla Legge Regionale n. 5 del 7 Agosto 2007 art. 6, comma 1, che dispone che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'approvazione del Bilancio annuale, approvi un programma di spesa per i finanziamenti dei Lavori Pubblici e delle Opere Pubbliche di competenza degli Enti Locali; Visto che la stessa norma prevede che l'Amministrazione Regionale può concedere i finanziamenti per interventi inseriti nei Piani Triennali degli Enti Locali; Visto ancora che la data di scadenza di presentazione delle istanze di finanziamento è stata fissata dalla Regione per il 15 Maggio del 2008; Propone di inserire, nel Piano delle Opere Pubbliche, *la costruzione della Cappella nel nuovo cimitero e la sistemazione dei percorsi interni e, come secondo punto, la manutenzione straordinaria del nuovo Municipio e l'adeguamento alla normativa del contenimento energetico*. Ricorda che, per quanto riguarda il quadro economico, in accordo con l'Assessore, è richiesto un parere degli Uffici competenti e risulta un impegno di spesa quantificabile, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, in € 400.000,00 mentre, per la costruzione della Cappella nel nuovo cimitero e la sistemazione dei percorsi interni risulta un impegno di € 300.000,00 Chiede, quindi, che si valuti l'inserimento di queste due proposte.

**Il Cons. Cocco Giovanni** il quale ringrazia il Cons. Perra Marco per aver proposto due interventi che condivide. A questi interventi suggerisce di aggiungere quelli rivolti a *bonificare e offrire una migliore immagine per il turismo a Solanas*;

**Il Cons. Podda Salvatore** il quale, in merito al punto all'ordine del giorno relativo al Decreto Legislativo 163/2006 - Approvazione del Programma triennale Opere Pubbliche 2008/2010 e dell'elenco annuale 2008, prende atto che, sul patrimonio immobiliare del Comune, questa Giunta investe poco. Per la manutenzione e la sicurezza stradale si stanziavano somme ridicole e compare la realizzazione della rete del gas. Quindi, si fa poco per le strade ma si sta pensando di fare la rete del gas per poi sfasciare tutte le strade. Inoltre, gli uffici comunali vengono impegnati a studiare complicate procedure di appalto trascurando quelle che rischiano di diventare delle vere emergenze. Ricorda che questa estate, a Solanas, si sono avuti due incidenti gravi, che potevano trasformarsi in tragedia per la mancanza di un presidio medico nella frazione, e si parla di Sinnai città turistica. Tornando alla rete del gas, che è l'opera economicamente più impegnativa di tutto il triennio, vorrebbe capire il motivo che ha portato, quest'anno, a privilegiare questa scelta rispetto ad altre necessità. Forse per far chiudere i rivenditori di bombole prima possibile o per creare l'ennesima società mista per ricostituire le poltrone che si perderanno quando l'Acquavitana non sarà più operativa. Pensa che il Sindaco debba spiegare, al Consiglio, questa priorità che lui non conosce, inoltre, vorrebbe che il Sindaco spiegasse perché nel Bilancio risulta allibrata l'intera spesa di € 5.800.000,00 senza che risultino chiaramente individuate le relative entrate. Non capisce da dove arrivino i soldi e quanti ne arriveranno nel 2008. Ricorda che l'anno scorso era stata ipotizzata una contribuzione regionale che, almeno apparentemente, non trova riscontro nella colonna della categoria II del Titolo II delle entrate e sono circa € 3.000.000,00. Ricorda che il principio della integrità del Bilancio è che per ogni voce di spesa devono essere indicate le corrispondenti voci di entrata. In poche parole nutre i seguenti due dubbi: non crede che saranno spesi tutti i € 5.800.000,00 indicati in Bilancio e non crede che ci saranno entrate, per l'intervento corrispondente a questa spesa per il gas, nell'anno 2008; non crede che in sei mesi si riesca a fare la rete del gas. E' del parere che Solanas sia una zona dimenticata e che la ristrutturazione della Chiesa di San Giuseppe non verrà ultimata a fine anno. Ricorda che la stagione turistica è alle porte e sarebbe stato il caso di pensarci prima. Tutti i lavori, veramente seri, di messa in sicurezza vanno programmati solo se è presente un contributo regionale. L'ampliamento della Caserma dei Carabinieri sarà realizzato nel 2009 per la maggior parte dei € 400.000,00 sul totale di € 500.000,00. E' del parere che questo sia importante per non essere costretti a rivolgersi a Quartu. Chiede dove finiscano le imposte locali che i cittadini versano e, in particolare, come si adoperino gli oltre € 1.500.000,00 di entrate ICI che provengono direttamente dai cittadini e quali servizi si danno in cambio. Preannuncia che il suo voto, per le considerazioni fatte, sarà contrario. In merito all'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2008, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010 ricorda, sulle Società partecipate, che il Comune di Sinnai partecipa a due società: l'Acquavitana, che gestisce il servizio idrico integrato; la Campidano Ambiente che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani. L'Acquavitana, attiva da diversi anni, ha presentato regolarmente il bilancio senza utili, come si registra da tempo, ma che, in realtà, secondo lui, la società ha causato una grossa perdita per la comunità con 25 posti di lavoro messi a rischio in cambio del profitto della società stessa. La stranezza della operazione, parla da imprenditore, è che una gestione sana non manda in strada la forza lavoro per garantirsi il benessere economico, ma, si adopera, semmai, per aumentare la produttività in modo da garantire il lavoro anche agli operai. In tutto questo, il Comune, che ha nominato una parte degli amministratori, tra cui il Presidente, potrebbe giocare un ruolo importante per salvare i posti di lavoro. E' strano che il Comune di Sinnai non riesca a sollecitare,

opportunamente, i propri rappresentanti, affinché intervengano per difendere i posti di lavoro a rischio. Ne ha parlato oggi perché non vorrebbe che la cosa finisse nel dimenticatoio come la questione del depuratore. Ricorda che, intanto, la relazione previsionale prevede, sino al 2010, l'intenzione di mantenere l'Acquavitana. Evidentemente, per questa Giunta, tutto il resto può attendere. Sostiene che dell'altra Società Mista, la Campidano Ambiente, non si sa nulla e di aver chiesto agli uffici la relazione annuale degli amministratori nominati dal Sindaco, ma gli è stato risposto che non esiste perché la società entrerà a regime a Maggio del 2008. In realtà, secondo lui le cose non stanno proprio così perché la società è stata costituita a fine del 2006 e ha esercitato la propria attività più o meno regolarmente per tutto il 2007. Sulla modalità dell'affidamento, sui termini di decorrenza del servizio, sull'eventualità che sussistano i presupposti per l'applicazione di penali nei confronti della suddetta società, non si vuole esprimere perché non conosce l'esito della denuncia presentata dal precedente gestore del servizio, dunque, per correttezza attende che siano gli organi competenti a pronunciarsi. La relazione di cui sta parlando riguarda l'andamento generale della società che è prevista dal Statuto comunale che, a sua volta, non fa riferimento all'inizio dell'attività a regime ma all'anno solare. E' curioso di conoscere i dati in quanto prevede che vi sarà un aumento dei costi del servizio. Questo aumento dei costi non significano, necessariamente, maggiorazioni in bolletta, perché, secondo lui, è una maggiorazione anche non riuscire a risparmiare. Non capisce il rapporto tra il costo del servizio, riportato in bilancio con € 2.047.000,00 e i ricavi della raccolta differenziata di € 44.910,00 che è pari al 4,14% ed è poco come rendimento. Ricorda che il Sindaco, nel 2006, si era proposto alla cittadinanza con l'obiettivo, minimo, di mantenere invariato il carico fiscale e, anzi, con l'ambizione di riuscire a ridurlo. Solo l'anno scorso, invece, si sono registrati diversi aumenti per la Tarsu. Su tutti questi aspetti i Consiglieri sono chiamati ad esprimersi. Lamenta che non gli è stata fornita la relazione del Sindaco e, quindi, non si possa esprimere un giudizio. Capisce che sul Bilancio i conti siano sicuramente in ordine ma, evidenzia che i revisori hanno sottolineato la necessità di istituire forme di controllo più incisive, verso le società partecipate, che consentano un attento monitoraggio delle spese, soprattutto di quelle per gli investimenti. In merito alla spesa sociale registra un bell'aumento, infatti, al servizio 10.04 assistenza, beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona, si passa, in questo bilancio, da € 2.662.000,00, impegnati nell'ultimo esercizio chiuso, a € 4.128.000,00. L'aumento è pari a € 1.466.000,00 che, per la stragrande maggioranza è legato all'aumento di servizi con € 778.328,00 e con € 577.205,00 e ai trasferimenti con € 226.000,00, € 44.593,00 e € 181.512,00. Questo probabilmente, in previsione delle prossime elezioni regionali, anche se, recentemente, la politica assistenzialistica del centro sinistra non ha pagato in campo nazionale e non pagherà neppure in campo regionale. Ricorda gli interventi per lo sviluppo economico, appena € 47.000,00 e sostiene che il dato si commenti da solo. In merito agli interventi per i servizi produttivi, pensa che Sinnai non abbia bisogno solo della rete del gas però, non è previsto nessun intervento per l'edilizia residenziale pubblica, per l'edilizia economico-popolare, come per l'intervento per l'agricoltura. Nella relazione previsionale si mette in bella mostra che a Sinnai operano oltre 160 aziende agricole ma non si investe nulla nel settore, che, per giunta, è in crisi. E' del parere che la Maggioranza, in questo Consiglio comunale, sia la sola responsabile di questa scellerata politica economica che sta rendendo Sinnai lo zimbello del circondario. Afferma che, con il territorio che si ha, con il mare e con le montagne si potrebbe vivere di rendita, invece, l'unico primato è quello, incontrastato, della peggiore gestione ambientale, vedi il depuratore che, nello stesso stato in cui si trova, non ha concorrenti. Suggerisce di leggere attentamente la relazione in cui i revisori dei conti esprimono il parere sul bilancio ed affermano che, riguardo alle società partecipate, "il collegio dei revisori sollecita l'ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente e indirettamente al fine di essere, tempestivamente, a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto, degli investimenti delle stesse. La legge 244/2007 obbliga gli enti locali a predisporre i seguenti atti di programmazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Si invita, pertanto, l'ente, a provvedere quanto prima a programmare. I commi 54 e 58 art. 3 legge 244/2007, afferma che l'affidamento di incarichi e di studio, di ricerche e di consulenza, deve avvenire nell'ambito di un programma previsionale, previamente approvato dal Consiglio e con la qualificazione della spesa massima annua. L'affidamento, effettuato in violazione delle disposizioni regolamentari, costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni regolamentari di cui sopra devono essere trasmesse per estratto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro 30 giorni dalla loro adozione. In merito al Piano Triennale di contenimento delle spese, art. 2 comma da 294 a 599 legge 244/2007, occorre adottare un Piano Triennale per individuare le misure finalizzate alla realizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, computer, per esempio, delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità, di mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo. Devono essere previste anche forme di verifica a campione sul corretto utilizzo delle utenze. Ogni anno, in sede di rendiconto, gli enti devono trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti." In conclusione, poiché non condivide le scelte della maggioranza esprime voto contrario all'approvazione della relazione previsionale e del bilancio annuale e pluriennale.

**Il Cons. Lebiu Massimo** il quale propone al Consiglio, dato che nel Piano delle Opere Triennali non vede grossi interventi nell'immediato per la Frazione di Solanas, *di valutare la possibilità di realizzare a Solanas nell'immediato e in vista anche della stagione estiva, una lingua di asfalto lungo tutto il perimetro della Frazione e delle strade più importanti e la realizzazione dei marciapiedi*. Ricorda che l'asfalto ha ormai trent'anni, è completamente dissestato e sembra un campo da golf abbandonato. Per quanto riguarda i marciapiedi, afferma che gran parte sono realizzati senza il pianellamento e non consentono agli anziani, ai bambini e tanto meno ai disabili, cosa molto più grave, di poterli percorrere, obbligandoli, quindi, ad attraversare sempre in mezzo alla carreggiata. Ricorda vari incidenti gravi successi, come ad esempio, l'investimento di pedoni. Chiede a questo Consiglio di esprimersi in merito.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale invita i Consiglieri di minoranza ad intervenire senza attendere che intervengano quelli della maggioranza o viceversa.

**Il Cons. Orrù Alessandro** il quale afferma che si può intervenire anche dopo la replica del Sindaco e che questo è consentito. Pensa che sia naturale, se il Sindaco risponde ad un ragionamento o ad una riflessione, che il Consigliere intervenga nuovamente. Era convinto che dovessero intervenire anche altri colleghi della maggioranza e quindi gli era sembrato di capire che era stato annunciato un alternarsi.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale spiega che il Cons. Cocco Giovanni, nel suo intervento, ha fatto riferimento a cose del passato.

**Il Cons. Orrù Alessandro** il quale parte dalle riflessioni fatte dal Sindaco nella relazione in quanto ha rappresentato una riflessione politica importante per questa Amministrazione e per questa Maggioranza. Attraverso l'esecutivo sottopone, all'attenzione del Consiglio, il suo Programma delle Opere Pubbliche per i prossimi tre anni e quello che è il suo bilancio. Il Sindaco ha parlato di una situazione politica nazionale che ha avuto un riscontro anche a Sinnai. Sostiene che, a differenza di quanto detto dal Sindaco, non si è uniformata al voto regionale che ha visto prevalere per pochi punti il centrodestra sul centrosinistra. A Sinnai il centrodestra ha prevalso, nei numeri, che non sono né di opposizione né di maggioranza, in modo importante perché si tratta di 11 punti di scarto tra le due coalizioni e 16 tra i due partiti principali. Ricorda che il voto nazionale è molto differente dalle Amministrative ma è un voto che permette delle riflessioni, prima di tutto al centrodestra e poi anche al centrosinistra, perché prevale un sentimento di insofferenza non solo per il Governo nazionale, che è stato particolarmente impopolare per la pressione fiscale eccessivamente alta, ma anche per il non fare, bloccati da partitini e partitelli che, finalmente, sono andati a casa. Questo è un dato importante che fa riflettere e che fa dire che anche la politica a Sinnai va rivista in modo unitario così come è stato chiesto dagli elettori e visto che sono stati scelti i due partiti importanti che hanno chiesto di semplificare. La gente non vuole più promesse, non vuole più idee, ma vuole concretezza. Questa è la prima riflessione politica che lo vede differenziarsi da quelle del Sindaco. Prima di proseguire in quella che deve rimanere una riflessione politica, visto che si parla di bilancio vorrebbe esaminare alcuni numeri già menzionati dai colleghi. Sostiene che la spesa corrente continua ad aumentare e che il bilancio di previsione del 2007 prevedeva una spesa corrente di circa € 12.187.000,00 che, in previsione definitiva, sono diventati 610 mila euro in più e, per quest'anno nel 2008 si arriverà a € 13.575.000,00 quindi, € 800.000,00 in più rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2007. Questo in un momento in cui la Corte dei Conti, cioè la magistratura contabile, pone parecchia attenzione ai Bilanci degli Enti Locali e soprattutto alla spesa corrente. E' vero che si spende per avere servizi e non bisogna compromettere l'utilizzo che ne deve fare il cittadino ma, è anche vero che una cultura di maggior riflessione, per la spesa corrente, è qualcosa che occorrerà praticare e accogliere nelle intenzioni. La Corte dei Conti richiama l'attenzione sulle municipalizzate e sulle società partecipate come quella che gestisce la raccolta dei rifiuti o la Società Acquavitana, nate con principi condivisibili della riduzione dei costi attraverso economia di scala ma che finiscono col generare quel meccanismo che porta alla creazione di Consigli di Amministrazione che, molto spesso, sono posticini fatti per le cariche politiche. Non bisogna deprecare queste scelte solo perché c'è una carica politica, ma bisogna vedere se questi servizi offerti corrispondono a quelli che vengono pagati. Ricorda che per un servizio di raccolta differenziata si pagano ancora 2 milioni di euro, che il servizio è cambiato in positivo, anche se, ancora oggi, non si fa lo spazzamento nelle strade circostanti e lo si fa solo in quelle principali, contrariamente a quanto previsto nel capitolato d'appalto. E' del parere che l'oasi ecologica doveva essere stata già fatta dal momento che era stato individuato il sito. Invece, non è stata ancora fatta. Evidenzia che la copertura di spesa arriva al 78% e, quindi, sull'utenza si dovrà ancora gravare perché questo servizio, quando si entrerà in regime di tariffa, dovrà essere ceduto completamente alla nuova società, per cui che se adesso l'utenza copre con 1 milione e 600 mila euro, gli altri 400/500 mila euro dovranno essere ricavati dall'utenza, quindi, alla fine, ci sarà convenienza per l'utenza se

questo costo aumenterà di parecchio? Per quanto riguarda il piano delle Opere Pubbliche afferma di aver sentito la relazione letta la volta scorsa dall'Assessore Schirru, gli interventi di colleghi che hanno già detto qualcosa di importante e le proposte, dei Consiglieri Perra Marco e Lebiu Massimo, che condivide in quanto sono opere importanti per le quali si necessita di parecchi soldi. Ricorda che sono stati già spesi circa 750 mila euro per fare la strada che porta nel sito cimiteriale nuovo e sui quali rimane perplesso perché gli sembra una cifra parecchio alta. Sostiene che era stata preventivata una cifra più bassa ma non ha elementi per dissentire formalmente. Sulla questione politica vorrebbe fare una riflessione diversa, perché, sui numeri è difficile dissentire nel momento in cui le entrate sono uguali alle uscite, quindi, è difficile dire che i numeri non siano corretti e non siano giusti. Parlando di politica fatta e realizzata, gli dispiace per l'amico Assessore Faustino Melis, ma la politica dello sport ha subito, in poco meno di due anni, una battuta d'arresto, perché la piscina è stata bloccata per anni. Finalmente è finita la gara d'appalto ma quella struttura è compromessa. Si augura che la società che ha vinto, la Promogest di Quartu Sant'Elena, sia in grado, attraverso gli utili, dato che ha fatto una proposta tecnica importante ed ha vinto per quello, di riuscire a restituire a Sinnai una struttura con una piscina che la cittadina di Sinnai merita. Tanti Sinnaesi, che praticano il nuoto anche per esigenze di salute e non solo per un benessere maggiore, sono stati costretti ad emigrare, ad andare a Quartu, a Sestu e chissà dove altro. Quindi, se la piscina funzionerà sarà un passo importante. Nella politica esecutiva della Società è prevista la creazione di una nuova vasca, qualora ce ne fosse l'esigenza, perché quella attuale è comunque strutturalmente compromessa e lo si può dimostrare. Per quanto riguarda il tennis è dispiaciuto perché, essendosene occupato ampiamente, sa che in questo momento le due società stanno morendo, anzi, una in particolare è costretta ad andare a Settimo San Pietro e far pagare i bambini che praticano la scuola tennis. A Maracalagonis c'è una struttura che li ospita e vi è lo stesso insegnante di Sinnai. Le società stanno morendo ed è necessario procedere al più presto al collaudo, alla omologazione e trovare una soluzione temporanea. Concorda sul fatto che c'era una situazione imbarazzante per chi deve fare le scelte ma sostiene che, qualche volta, una scelta impopolare ci vuole anche se, quella che è stata presa di chiudere i cancelli non era la stessa che auspicava lui. Sul turismo aggiunge qualche cosa a quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto e ritiene che, su di esso, si dovrà puntare di più. Pensa che nonostante la coperta sia corta e i soldi non ci siano, l'Assessore Murgia dovrebbe avere a disposizione qualcosa di più e anche se, poi, si può dissentire o convergere sulle scelte, è però vero che l'Assessore Murgia qualche cosa sta cercando di farla. Auspica che l'attuazione delle sue idee e della sua politica sia sostenuta in modo maggiore e con risorse importanti. Ricorda che Sinnai, oggi, non è messa malissimo, ha una zona turistica come quella di Solanas che è abbandonata e fa quello che può perché non ha le strutture. Quindi auspica che anche il turismo possa avere qualcosa di più. In merito ai servizi sociali afferma che gli Enti Locali sono i maggiori erogatori di servizi alla persona e gestiscono tanti soldi, ma, che anche su questo ci si deve scontrare con una politica regionale sbagliata e non condivisibile perché, se è vero che la Regione ha destinato altre competenze agli Enti Locali come il Comune di Sinnai, a differenza di altre regioni italiane le risorse non sono proporzionali alle competenze scaricate sugli Enti Locali. E' del parere che questo sia un problema importante e che queste risorse sono conservate dalle A.S.L. che, di fatto, sono la profanazione dei Direttori Generali dell'Assessorato alla Sanità, vedi Dirindin cioè donna di Renato Soru Governatore della Sardegna. Quindi, questo è un problema grosso e sul quale probabilmente l'Assessorato ai Servizi Sociali non può fare gran che ma è un problema che va visto e sostenuto a livello politico. Si può andare a dire, ai Direttori Generali che tagliano i fondi, per esempio, che non abbiamo la guardia medica e quindi ci si augura che ci sia qualche cosa di alternativo. Ricorda che quando si tagliano i finanziamenti si tagliano quelli che contano di meno. Pensa che sia necessario che la rappresentanza politica sia in grado di alzare la voce per dire che si ha la necessità di finanziamenti per la guardia medica o per qualcos'altro o per tutelare il poliambulatorio che, altrimenti, potrebbe essere perso. Quindi è necessario che la politica a livello locale e attraverso la condivisione del Consiglio, tiri su la voce. Afferma che i numeri danno ragione al centrodestra, ma il centrosinistra anche se un po' appannato sa riorganizzarsi. Si rivolge ai colleghi che appartengono alla sua generazione affinché incidano maggiormente nella politica dell'Amministrazione Sinnaese. Attualmente questa sua generazione conta molto poco nel potere decisionale e conta molto poco quando deve dire qualche cosa, infatti, quelle poche persone che sono riuscite a reggere per tutto questo tempo è perché hanno un consenso attorno. Consenso che, però, non deve essere accondiscendenza e non può essere che tutto va bene solo perché gli viene detto o perché gli è stato promesso un posto di lavoro o qualcos'altro. Siccome il presente e il futuro appartengono anche alla sua generazione è bene che qualche volta, attraverso una riflessione, anche dissenziente, si ragioni e si proponga qualcosa con la consapevolezza di essere parte integrante di questa società e non delle persone che hanno bisogno. Pensa che hanno bisogno perché la nostra cittadina, oltre che la nostra regione, dal punto di vista sociale e professionale è terremotata, non ci sono mezzi, è una generazione che ha bisogno di una casa che non ha e, con il mercato dell'hinterland che si sposta verso Sinnai, perché i costi sono molto più bassi, è bene che la nostra generazione riesca a incidere maggiormente nei poteri decisionali, anche attraverso la conflittualità e il confronto tra l'opposizione e la maggioranza, perché, molte volte, una opinione dissenziente può portare a qualcosa di positivo.

**Il Cons. Zunnui Nicola** il quale afferma che questo Bilancio di previsione ed il relativo programma triennale per le Opere Pubbliche, dopo due anni di mandato amministrativo delinea, ormai, con una certa precisione, l'indirizzo politico che questa Amministrazione sta imprimendo e che sarà la caratteristica dei futuri tre anni di mandato. Due anni fa i cittadini di Sinnai hanno dato mandato, a questa maggioranza di centrosinistra, per governare e attuare il programma con il quale ci si è sottoposti al loro giudizio. E' stata data la fiducia sulla base di un programma serio ed ambizioso e della capacità di realizzarlo, in continuità con il lavoro svolto dalla precedente Amministrazione, onora l'impegno preso con i cittadini e rimarca il lavoro svolto fino ad ora in un'ottica sia di crescita e sviluppo, sia di tutela dei cittadini. Una attenzione particolare è dedicata al mantenimento dei conti senza gravare sul cittadino stesso al quale non viene chiesto alcun esborso in più dell'anno scorso. Quindi, non vi è, in questo bilancio, incremento della pressione tributaria. Il fatto che nel nostro Comune l'ICI non gravi sui bilanci familiari, perché quasi totalmente assente, va ben oltre gli slogan propagandistici, di cui si è avuto modo di sentire in queste ultime settimane, ed è una cosa concreta, indice di una buona Amministrazione. Ricorda che rimane invariata la Tarsu, altro tributo che vede Sinnai in posizione privilegiata rispetto ad altri Comuni che pagano un prezzo molto più alto. Senza considerare la qualità del servizio offerto che, a Sinnai, da quando è subentrata la nuova società e grazie all'impegno di tutti i cittadini, è migliorato notevolmente producendo una percentuale di differenziata del 45% e un 30% di umido. Sono percentuali di tutto rispetto, non da meno dei Comuni del Nord-Italia che praticano la differenziata da molti più anni. Questo è un altro obiettivo raggiunto dall'Amministrazione nonostante le grosse difficoltà iniziali. Sostiene che, oggi, si è già in una fase avanzata e in una fase di crescita che permette di concentrarsi sul futuro e, quindi, di puntare sui giovani con progetti di educazione ambientale nelle scuole, di iniziare il servizio della differenziata nelle frazioni e di realizzare l'isola ecologica. Si riprende, anche, il discorso del Parco, che è inserito nel programma e spera che possa vedere la luce al più presto viste le opportunità di sviluppo economico, sociale e ambientale che creerebbe. L'approvazione del bilancio è uno dei momenti fondamentali della vita di qualsiasi Amministrazione e, di fatto, rappresenta la sintesi delle iniziative e degli atti amministrativi che si vogliono attuare nel corso degli anni. Da quanto evidenziato la proposta di bilancio di previsione del 2008 altro non può meritare che un voto positivo.

**Il Cons. Usai Alice** la quale riallacciandosi ad una frase usata dal Cons. Orrù Alessandro in cui si rallegrava del fatto che i partitelli erano spariti dal Parlamento, afferma che essi sono spariti dal Parlamento però esistono ancora nelle piccole realtà. Sottolinea che la presenza e fa sentire la voce in questo Bilancio. Sostiene che verrà realizzato l'impianto fotovoltaico e ricorda quando il Sindaco presentò al Consiglio le Linee Programmatiche, cioè tutto ciò che verrà realizzato in questi cinque anni di mandato. Auspica l'autonomia energetica dell'edificio comunale, è del parere che la si otterrà anche se c'è voluto del tempo. Ricorda che c'è stata la sensibilità del Sindaco ma c'è ancora molto da operare sulla sensibilità di tutti. Pensa che laddove si parla di risparmio energetico se ne dovrebbe parlare seriamente, soprattutto quando si intende portare la sensibilità nelle scuole. Prende ad esempio il padre che, essendo docente in un Istituto Superiore a Monserrato, non ha atteso che un Assessore o un Consigliere di Monserrato andasse nella sua aula per sensibilizzarlo, ma ha partecipato al bando "il Sole a scuola" ed è stato finanziato, ottenendo così l'autonomia energetica per l'Istituto Scano che è uno dei più grandi di tutta la Sardegna. Spiega che a casa sua l'acqua viene scaldata dai pannelli solari, l'energia viene prodotta dalle celle fotovoltaiche, la lavastoviglie funziona con l'acqua che, d'inverno, viene scaldata dal caminetto e d'estate dal sole, è stato acquistato un depuratore per l'acqua e, quindi, non viene conferita più plastica al servizio di raccolta differenziata, è stata acquistata una automobile alimentata a GPL e quindi non ci saranno emissioni di CO2 nell'aria. Nel Comune di Sinnai si è iniziato con l'impianto fotovoltaico e si continuerà con un progetto teso a coinvolgere sempre più i cittadini affinché scelgano di montare questi impianti nelle loro case e per fare capire loro come ottenere i tanti finanziamenti che ci sono. Suggerisce di inserire nel bilancio un contributo per incoraggiare i cittadini a dotarsi di un depuratore dell'acqua e pensa che si potrebbe spiegare ai cittadini che la Tarsu per tutta Sinnai si ridurrebbe se nessuno conferisse più un grammo di plastica al servizio di raccolta differenziata. E' rimasta colpita dall'iniziativa positiva sui contributi per i testi scolastici per i bimbi che passano dalla scuola elementare alla scuola media. La considera una iniziativa ottima però a Sinnai il problema è che i genitori lavorano entrambi e quindi si ha necessità di edifici scolastici aperti sino alle tre o alle quattro. Ignora come si possa incidere in un bilancio per dare questo vantaggio ai genitori, però, ritiene ottimo intervenire sui contributi per i testi scolastici. Condivide la proposta del Cons. Lebiu e preannuncia il suo voto favorevole quando verrà messa in votazione. Afferma che si è parlato di occupazione e di precariato e che il Cons. Podda ha parlato di persone che sono state licenziate nell'Acquavitana. Ricorda che recentemente è accaduto qualcosa che non sa se sia comparabile in meglio o in peggio ma, di sicuro è orribile lo stesso, perché, negli ultimi giorni, si sta procedendo a licenziamenti di non uno, due o tre ma di circa trenta dipendenti della CAGIMA, che è una delle realtà produttive principali di Sinnai. E' preoccupata ma sa che c'è chi è più preoccupato di Lei. Spiega di avere ricevuto telefonate da parte di persone che nei prossimi giorni non sapranno come cibare i propri bimbi e come mantenere le proprie famiglie. Chiede di sapere se l'Amministrazione è a conoscenza di questo e quali siano gli strumenti a disposizione per intervenire al più presto.



**Il Cons. Zedda Celeste** il quale afferma che, aldilà delle poste di bilancio, il clima continua ad essere lo stesso sia all'interno dell'aula Consiliare, sia all'interno di quelle organizzazioni come la Commissione Consiliare Permanente che non ha ritenuto di approfondire l'argomento. Afferma che ogni volta ognuno parla per se e non c'è stimolo ad approfondire, a documentarsi e ad usare quella forma di eloquenza che diventa importante, aldilà del contenuto delle parole, e diventa un momento di attrazione e di attenzione rivolto agli altri. In questo caso, però, non riesce a suscitare neanche il suo di interesse, quindi si chiede come si possa suscitare l'interesse degli altri a trattare un argomento che non è intrigante neanche per chi lo deve esporre. Il primo elemento che balza agli occhi è di un bilancio esiguo, contenuto e decisamente inadeguato negli importi per cercare di risolvere o rappresentare una impostazione di lavoro per una comunità che da tanto tempo si dibatte nell'anonimato. Tanto è vero che l'elenco del programma o il Programma delle Opere Pubbliche 2008/2010 è assolutamente uguale rispetto alle previsioni di realizzazione del 2007, eccetto che in una singola voce, quella accompagnata da risorse a scadenza annuale che è la sistemazione delle strade interne via dei Garofani, via Santa Barbara, traversa via delle Dalie e via delle Gardenie. Il tema floreale è prevalente. Tutte le altre voci, eccetto la ristrutturazione ed il restauro dell'ex Cinema Roma, sul quale sarebbe opportuno effettuare una ricognizione e una approfondita valutazione sulla correttezza della voce nel suo complesso, che figurano come priorità e se ne ipotizza la realizzazione nel 2008 sono le stesse del 2007, previste nell'elenco in una posizione diversa. Aldilà della evidente difficoltà economica, perché se queste opere non sono state realizzate un motivo ci sarà pure, o dell'assenza delle risorse o di un qualche meccanismo amministrativo che ne ha reso non praticabile il percorso, oltre che burocratico anche di realizzazione, questo è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e cioè il Piano attraverso cui l'ente si pone come elemento realizzatore del Programma dell'Amministrazione Comunale. Si chiede cosa sia stato fatto in questo anno, tenuto conto che le previsioni di bilancio in termini di impegno economico sono state effettuate, e che le risorse a disposizione bastano a sufficienza solo ed esclusivamente per le spese correnti. Questo è un aspetto già evidenziato a suo tempo e quelle risorse aggiuntive, le leggi e le attenzioni economiche che provengono dalla Regione piuttosto che da altre Istituzioni, non arrivano o, se arrivano, sono ferme per motivi di difficoltà procedurali. A questo aggiunge che, aldilà della inadeguatezza della Giunta nel suo complesso e della responsabilità riconducibile al primo cittadino, c'è, anche da parte del Sindaco, una tolleranza, nel senso che l'apporto dei singoli componenti l'esecutivo è ritenuto adeguato e sufficiente alla tabella di marcia che l'Amministrazione stessa, oltre che il programma, gli ha conferito, sostenuto dal voto della popolazione, per Governare. Evidentemente, la realizzazione del programma segna il tempo. Sostiene che, per sua difficoltà, non riesce a cogliere quell'elemento strategico, non lo colse a suo tempo, all'atto della lettura del Programma elettorale, e non riesce a coglierlo ora. Normalmente, in questo tipo di programmi si inserisce anche qualche desiderio o qualche fantasia. Questo si ripete anche nella predisposizione dei bilanci che, però, hanno un minimo di base rappresentata, oltre che dalle spese del personale, da una serie di spese vincolate che non possono venir meno. Manca quell'elemento strategico che, normalmente, caratterizza le Amministrazioni che hanno una visione dell'insieme proiettata nel tempo e trasmette questa ipotesi di lavoro a quelle figure che vengono chiamate a contribuire. In questo caso si riferisce ai componenti dell'esecutivo, che contribuiscono con il loro apporto alla realizzazione di questo Programma mettendo a disposizione l'esperienza, quando c'è, perché, in questo caso la giovane età e la fantasia è tipica dell'essere giovani. Non riesce a cogliere questo elemento strategico e non riesce neanche a cogliere quell'elemento strategico che, invece, attraverso l'utilizzo di fondi pubblici è stato messo a disposizione dalla Regione Sardegna per la predisposizione del Piano Strategico. Lo dice la parola stessa, evocato e "giustificato" nella sua non consistenza per il fatto che, come Consiglio e come Esecutivo, si sarebbe dovuto concorrere, in modo efficace, alla definizione degli interventi che avrebbero rappresentato e costituito l'elemento strategico, in termini di previsione e di sviluppo di questa realtà. Non se ne fa più neanche menzione. E' convinto di non ricordare male quando sostiene che costò, alle casse pubbliche, circa 270 mila euro, accompagnato, a corredo di questo presunto furore naturalistico ambientale, dai Piani Sic predisposti dagli stessi progettisti. Evidentemente c'è una forma di concorrenza e un utilizzo funzionale di quei dati che hanno consentito la predisposizione del Piano Strategico abbinato, conseguente, omogeneo, e sinergico al Piano delle Zone Sic individuate nel nostro territorio in un numero sufficientemente significativo. Questo a testimoniare una valenza ambientale dovuta solo alla natura e a testimoniare una potenzialità, in termini di prospettiva, di un territorio da tanto tempo non gestito in modo adeguato. Quindi, con quale prospettiva e con quale attenzione positiva il Consiglio va ad affrontare la discussione di un bilancio sclerotizzato, irrigidito da una spesa che è ormai storicizzata e che non si muove di un millimetro, se non nell'aumento dei costi del personale? Uno degli aspetti particolari e preoccupanti, di cui non sa né Lui ma neanche l'Amministrazione Politica, perché quella Tecnica ha l'assoluta convinzione e certezza che è consapevole della difficoltà di questi numeri, dove si intenda andare a parare, soprattutto non impegnandosi, come la situazione meriterebbe, nella ricerca di risorse aggiuntive per conferire, a questa azione asfittica, con un colpo di reni e con un sobbalzo di dignità, che deve riguardare sia l'Amministrazione che il Consiglio, al fine di contribuire, con questo colpo di reni, ad un impulso nuovo, significativo e visibile per sostenere i presupposti, le caratteristiche e le

priorità di un territorio, da tanto tempo, non gestito in modo sufficiente. Non si inserisce e non utilizza i dati elettorali ultimi scorsi perché è un terreno scivoloso e pericoloso che è stato trattato in modo mirabile da Alessandro Orrù, però si limita, per l'ennesima volta, a sollecitare un minimo di attenzione da parte dei colleghi del Consiglio, anche loro coinvolti da un punto di vista pratico, nella trattazione di queste cifre estremamente preoccupanti. E' la seconda volta che il Collegio dei Revisori, a seguito della adozione di leggi finanziarie e nonostante il colore delle Amministrazioni dello Stato che si susseguono, che mette in evidenza il fatto che ci sono dei dati preoccupanti, uno di questi è la spesa da parte delle autonomie locali, che spesso sfugge al controllo, soprattutto a seguito dell'aggiramento dei meccanismi di controllo suggeriti da una normativa Nazionale e sottoposti al controllo, sempre più attento, da parte della Procura Generale presso la Corte dei Conti, nonché della Corte dei Conti attraverso la creazione di società per la gestione dei servizi, secondo un meccanismo che, da un punto di vista economico è certamente interessante per l'Amministrazione, nel senso che, la creazione di queste società e l'attribuzione della responsabilità nella gestione di questi servizi sottrae, all'Amministrazione, risorse di segno negativo che appesantiscono il bilancio e lo scaricano sull'utenza. Siccome dal suo punto di vista ma, crede anche dal punto di vista di chi ha la pretesa di occuparsi di questioni di tipo politico o Amministrativo, come in questo caso, non è una mancata spesa, non è un risparmio ma è una spesa che si sottrae in termini negativi al bilancio dell'Amministrazione comunale e si scarica sulle tasche dei contribuenti. Nella relazione del Collegio è stato osservato, in modo estremamente puntuale, che il costo della Tarsu, tanto proclamata, conclamata e positivamente sostenuta, è il costo della Tassa per un servizio al 78,20%. Questo significa che, nel momento in cui diventa Tariffa, quel 21,80% si scarica sull'utenza. La stessa finanziaria suggerisce e obbliga l'Amministrazione locale ad attivare quelle forme di controllo attento nei confronti della gestione di queste società partecipate. Con questo si intende che l'Amministrazione è deficitaria nell'assolvimento di questa funzione se non si dota di quegli strumenti che gli consentono, nel rispetto della legge, di osservare e di controllare la gestione economica di queste società, ed omette di nominare propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione. Questo è un atto di sufficienza, da un punto di vista comportamentale, e potrebbe esserci un rilievo in termini di danni contabili, anche se indiretti. Invita a documentarsi in modo puntuale per capire che cosa significa danno contabile. Relativamente ai due punti all'ordine del giorno che riguardano le delibere attinenti ai debiti fuori bilancio preannuncia che voterà contro. La legge finanziaria del 2007 "suggerisce" di provvedere in questo senso, ma l'Amministrazione ancora non lo ha fatto e lui non ha avuto modo di verificare se si tratta di termini perentori o ordinatori ma presume che siano ordinatori. Il fatto che ci sia un richiamo da parte del Collegio è segno che sono adempimenti ai quali l'Amministrazione deve dare seguito e riguardano la necessità di predisporre atti di programmazione relativi all'affidamento di incarichi esterni e di collaborazione. Questo è un tema che non interessa solo l'Amministrazione Comunale di Sinnai ma anche il panorama complessivo del sistema delle Autonomie locali. Anche questo è un sintomo del rinnovato interesse, da parte degli organismi di controllo, nei confronti del sistema delle Autonomie locali che tenta di sottrarsi al controllo sulla spesa. Per quanto riguarda le società partecipate si sollecita l'ente a dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i procedimenti decisionali affinché l'esecutivo sia tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali. Tornando alla spesa storica, che è aumentata, nel complesso del 6% essendo cresciuta la spesa che riguarda il personale e i servizi o meglio il conferimento di funzioni e diminuisce, invece, in quelle componenti non molto significative dal punto di vista dell'importo. Chiede se non sia il caso di affrontare con più attenzione il problema legato alla gestione del personale nel suo complesso che, guarda caso, è sempre gestito ad interim dal Sindaco. Ha avuto modo di vedere che, anche in questa fase, se non ricorda male, e cioè nella fase terminale della esperienza lavorativa del Segretario Generale, il Sindaco, evidentemente, in ossequio al merito e alla professionalità del Segretario Generale stesso, le ha conferito, per l'ennesima volta, la funzione di Direttore Generale per gli ultimi sei mesi dello scorcio della sua attività professionale. Siccome il Decreto non contiene i motivi che hanno indotto il Sindaco a conferire questo ulteriore vantaggio economico, perché di fatto non crede che abbia altra conseguenza essendo, il Direttore Generale, tutto sommato, quella figura che risponde solo al primo cittadino nella gestione del personale che, in questo Comune, è ben gestito. Così almeno è quello che si sente, salvo qualche lamento e qualche mugugno che non manca mai, soprattutto, nel sistema delle Autonomie locali dove c'è una concezione abbastanza singolare che meriterebbe, non in questa sede, di essere affrontata con più attenzione. L'atteggiamento della struttura, nel suo complesso, testimonia la sussistenza di quel grado di autorevolezza dell'organizzazione politica che fa la differenza e, in questo caso, fa la differenza ma, in negativo. Pensa che l'Amministrazione, nella figura del primo cittadino, che è già alla sua seconda e finale esperienza in questo ruolo, sarebbe il caso che, in un guizzo di dignità, si decidesse ad adottare qualche iniziativa forte a testimonianza dell'esistenza di un minimo di sensibilità. Ritiene che se la storia e la strategia dei Consigli Comunali, e quindi dei gruppi Consiliari, dovessero assumere la consapevolezza del ruolo e del meccanismo, in questo caso, ha motivo di ritenere che anche loro, aldilà della provenienza o della appartenenza, perché in fondo i Consigli Comunali e soprattutto il sistema delle autonomie locali basa la sua autorevolezza sulla credibilità degli uomini e non sulla credibilità dei partiti che, comunque, è composta da uomini. Quando non si ha molto da dire, spesso, ci si trincerava sul fatto che bianco è bello

e rosso è gradevole, nascondendo, in questo modo, la vera essenza che rappresenta la diversità, non la negatività, la diversità tra ciascuno dei Consiglieri in rapporto a quello che si dice e soprattutto a quello che si fa piuttosto che riferito alla appartenenza. Si riserva attraverso la dichiarazione di voto di intervenire nuovamente.

**Il Cons. Satta Emanuele** il quale, prima di leggere il discorso, pone in evidenza il fatto che tutte le volte che c'è Consiglio Comunale i Consiglieri di minoranza sollecitano un intervento da parte dei Consiglieri di Maggioranza. Il Cons. Cocco è convinto che nei vecchi Consigli Comunali c'era questa prassi dell'alternanza negli interventi tra minoranza e Maggioranza, mentre il Cons. Satta non ricorda, pur essendo stato Consigliere Comunale dal 1983, che ci fosse una prassi sulla sorta di alternanza. Afferma che durante la fase del Bilancio si deve intervenire, ma, ci sono questioni di strategie politiche. La Maggioranza può scegliere di fare intervenire solo il capogruppo e, quindi, pur essendoci tredici persone, interviene uno per tutti. La minoranza, d'altro canto, può strategicamente scegliere di far intervenire un solo capogruppo oppure di fare intervenire tutti i capigruppo che, in questo caso, su sette Consiglieri di minoranza sei sono capigruppo. In ogni caso, all'interno del Consiglio Comunale ognuno adotta le proprie strategie. Ha inteso rimarcare questo perché non è fatto obbligo a nessuno, all'interno del Consiglio Comunale, di intervenire o di non intervenire. Passa, infine, alla lettura dell'intervento sui due punti in discussione ed afferma che le relazioni presentate, in seconda Commissione e nel precedente Consiglio Comunale, dal Sindaco e dall'Assessore ai Lavori Pubblici sono state esaurienti e condivisibili sia per quanto riguarda il Bilancio preventivo che per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. E' da quest'ultimo che vuole iniziare il suo breve intervento per sottolineare, seppur nelle ristrettezze economiche e di Bilancio, la condivisione del Piano 2008 per i Lavori Pubblici. Sottolinea alcuni interventi programmatici, che ritiene siano di notevole importanza, come: la strada di Circonvallazione Sud-Ovest, che collega la via Pineta con la via Piroddi e permette di congestionare il traffico del centro abitato in uscita da Sinnai per Cagliari; l'intervento programmato per la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano, a cui altre volte si è fatto riferimento, permetterà ai Sinnaesi, che sono molto devoti, un utilizzo pieno di questo istituto di culto; la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel nuovo Municipio permetterà, al Comune, un grosso risparmio energetico ed a Sinnai e ai Sinnaesi un utilizzo di massa delle nuove fonti di energia alternativa. Concorda pienamente con quanto sollecitato dal Cons. Usai in merito all'impianto fotovoltaico ma ricorda che servono parecchi soldi e non tutti possono permetterselo, se non con un intervento della Regione e dello Stato; la realizzazione della nuova rete del gas di città, oltre che dare un grosso servizio permetterà, essendo un grande lavoro, di garantire occupazione per alcuni anni e reddito per molte famiglie; la valorizzazione della Pineta, progetto già approvato e finanziato, consentirà il recupero, dal punto di vista ambientale, di un patrimonio di grande rilevanza per Sinnai, essendo l'unico polmone verde vicino a Cagliari, che consentirà un ritorno economico per molti operatori del settore turistico. Per restare in tema di ambiente e turismo ricorda che il progetto del Rio Solanas, già finanziato, dà sicurezza dal punto di vista idrogeologico e favorisce una migliore fruizione dal punto di vista ambientale e turistico. Naturalmente, si resta in attesa che l'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna si esprima nel più breve tempo possibile per consentire l'inizio dei lavori. E' del parere che la proposta fatta dal Cons. Lebiu sia degna di essere presa in considerazione e, quindi, se si dovesse arrivare a votarla, preannuncia il suo voto favorevole. Chiaramente, durante la fase di bilancio, quando si fanno queste proposte sarebbe preferibile indicare anche le fonti di finanziamento o gli spostamenti da farsi nei capitoli di bilancio, perché, altrimenti, sarebbe una proposta fine a se stessa ma priva di finanziamento, seppure condivisibile. In riferimento alla Legge Regionale n° 37 sui finanziamenti dell'anno scorso, di circa 160 mila euro, per la Torre di Solanas, ricorda che c'era un progetto rivolto all'occupazione. Un progetto non solo per intervenire sulla viabilità ma per intervenire con qualche struttura al fine di creare occupazione. Afferma che i lavori programmati sono tutti di grande importanza per lo sviluppo di Sinnai sottolinea, però, gli interventi programmati a Tazonis per l'illuminazione della strada principale e il collegamento idrico alla diga di Corongiu. Entrando nel merito del Bilancio di previsione, sostiene che dalla relazione del Sindaco e da quanto è emerso in Commissione non sia stato facile programmare questo Bilancio, ma, visti gli aspetti, i contenuti e le difficoltà in cui il Comune si trova, specie in momenti di crisi economica come questi, i contenuti gli sembrano abbastanza buoni perché possa dividerne la sua approvazione. Un aspetto importante che gli preme sottolineare è il non aumento di nessuna tassa e di nessun tributo. Un Bilancio che offre delle aspettative per il futuro di Sinnai specie nei settori Urbanistico, Culturale, Ambientale, Turistico, Artigianale e dei Servizi. Seppure indispensabile, non ritiene importante farne una questione di numeri, in quanto essi devono per forza quadrare, anche se durante un Bilancio contano i numeri. E' importante, invece, l'indirizzo politico e di sviluppo che ha un Bilancio in quanto esso è susseguente ad un programma presentato agli elettori. Gli sembra che questa Giunta e questa Amministrazione stia andando a completare il programma iniziato nonostante le grosse difficoltà economiche del momento e nonostante il fatto che alle difficoltà economiche si aggiungono anche quelle politiche, come nel primo settore di sviluppo, quello Urbanistico, dove le difficoltà vengono proprio dalla politica e dal blocco che c'è stato in questi ultimi anni sullo sviluppo del territorio da parte della Regione Sarda. Il Comune di Sinnai bene ha fatto a stanziare dei fondi per l'adeguamento del P.U.C.. Centocinquanta mila euro finanziati per l'adeguamento del Piano Urbanistico al Piano Paesaggistico. L'istituzione a breve dell'ufficio del Piano Strategico, con un lavoro d'equipe

con l'ufficio del piano urbanistico, avrà come obiettivo la pianificazione della gestione del nostro territorio, legata alla ricerca programmata di fondi e finanziamenti che garantiscono lo sviluppo economico e sociale di Sinnai. Dal punto di vista culturale, bene ha fatto l'Amministrazione a stanziare una parte dei fondi, per l'acquisto e la fornitura dei libri gratuiti a tutti i ragazzi che dalla quinta elementare vanno alla prima media. L'Artigianato, altro settore trainante della nostra Comunità, avrà presto a disposizione le botteghe artigianali della Piazza Sant'Isidoro. Dal punto di vista turistico ambientale, oltre che gli interventi già citati per la Pineta di Sinnai e per la Frazione Turistica di Solanas, bene ha fatto il Sindaco a sottolineare e sollecitare, in questo Consiglio Comunale, il tema del Parco. Condivide quanto ha detto il Sindaco e pensa che non ci siano più molte opportunità per lo sviluppo della montagna. Concorda sul fatto che uno dei punti di partenza e di dialogo possa essere proprio quello di partire dalle zone soggette a vincolo. Dal punto di vista dei servizi il Comune si sta riorganizzando e, con lo sportello polifunzionale che si sta allestendo, agevolerà e darà risposte in tempi più rapidi e con orari più accessibili alla popolazione. Ricorda il non aumento delle tasse e dei tributi, rimasti invariati rispetto al 2007; il non aumento della Tarsu; il non aumento o meglio l'abolizione dell'ICI sulle prime case, compresi i fabbricati utilizzati in comodato d'uso; l'incremento dei fondi (500 mila euro) per la realizzazione di cantieri che permettono, seppure per pochi mesi, un piccolo reddito ai senza lavoro; la non destinazione momentanea delle entrate sulla Bucalossi, anche queste se autorizzate dal Sindaco per la manutenzione di strade e marciapiedi serviranno a rendere il paese più vivibile e accogliente ma anche per dare qualche giornata di lavoro. Pertanto, quanto ha detto fino ad adesso, pensa sia sufficiente per condividere e dare un giudizio sull'operato di questa Giunta e di questa Amministrazione, anche perché, con la nuova disposizione sul Patto di Stabilità, non si possono più programmare castelli in aria ma serve una seria programmazione e serietà Amministrativa che certamente non mancano.

**Il Cons. Mallocci Massimiliano** il quale si appella alla parte iniziale del discorso del Cons. Satta per dire che c'è questa continua richiesta e rincorsa all'interventismo dei Consiglieri. Ricorda di essere intervenuto la volta scorsa e si sente quasi costretto a dover intervenire ancora su argomenti che bene si conoscono e bene sono stati esaminati. Per i Consiglieri della opposizione questa è la sede più adatta per intervenire ma non per la Maggioranza che può scegliere diverse strategie. Sul Bilancio e sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche afferma di aver letto il parere dell'organo di revisione secondo cui il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, è congruo e attendibile dal punto di vista contabile ed è stata rilevata la coerenza, in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dal Patto di Stabilità. L'Organo di revisione esprime, pertanto, il parere favorevole. Per quanto riguarda la pressione fiscale rileva che non vi sono incrementi dal punto di vista dell'ICI, anzi vi sono ulteriori agevolazioni, per la Tarsu lo stesso non vi sono ulteriori incrementi rispetto agli scorsi aumenti, così per la Tosap, l'Irpef che è rimasta invariata allo 0,4%. Sottolinea che ci sono diversi interventi sociali come l'acquisto dei libri per le nuove prime medie e soprattutto 500 mila euro per i cantieri di lavoro, quindi meno sussidi ma più lavoro per creare delle opere che servono per l'intera comunità. Per quanto riguarda le Opere Pubbliche, particolarmente importante per il settore dei trasporti è la Circonvallazione che collega il tratto dalla via Pineta alla via Piroddi. Dopo l'incontro con l'Assessore Regionale ai Trasporti Broccia si è fatto un passo avanti verso il protocollo d'intesa, tra i diversi Comuni e i diversi Sindaci, per collegare Settimo San Pietro con Sinnai in merito alla metropolitana leggera. Ricorda che si è proceduto alla stabilizzazione di otto precari; che la Promogest si è aggiudicata l'appalto per la Gestione della Piscina che quindi, a breve, riprenderà a funzionare; verrà instaurata a breve l'isola ecologica, ulteriormente importante; per quanto riguarda il turismo vi è questo progetto importantissimo della scuola civica dell'artigianato nell'ex sede Isola nei pressi del Comune di Sinnai; finalmente, nonostante ci sia qualche ritardo a breve verranno consegnate le botteghe artigiane di Sant'Isidoro; per la raccolta differenziata, per quanto riguarda i risultati, si è al 30% dell'umido e al 43%/45% per il resto dei rifiuti e quindi va abbastanza bene; per quanto riguarda il Piano Triennale, sostiene che, nonostante assomigli o sia quasi uguale a quello degli scorsi anni, se tutte queste opere vengono portate a termine entro il triennio, il Programma Politico Amministrativo, presentato agli elettori, chiuderà il cerchio e si otterrà un ottimo risultato. E' vero che questa Amministrazione è partita più lenta e con qualche ritardo, quindi sono accettabili anche le critiche, però c'è ancora il tempo affinché questi programmi si chiudano. Sulla valorizzazione della Pineta rileva che si tratta di un progetto che ha già dei finanziamenti e che entro il 2009 verrà concluso. Anche questo è atteso da tutta la Comunità. Concorda con le proposte fatte dal Collega Perra e concorda anche con la proposta del Cons. Lebiu perché è convinto che non si possa partire con la nuova stagione balneare senza dare un po' d'asfalto alla strada principale via al Mare e via Su Portu che sono in pessime condizioni, su questo non ci sono dubbi, ma soprattutto sulla demolizione di quel vecchio caseggiato ex Mereu all'incrocio con la strada di Piscina Bertula. E' convinto che prima dell'estate anche quella si farà, ha già avuto su questo, infatti, il conforto dell'Assessorato ai Lavori Pubblici. Non è d'accordo con chi dice che la generazione a cui appartiene lui non incide ma che invece si è partecipativi e si arriva in Consiglio conoscendo l'ordine del giorno e sapendo ciò che si sta votando. Non è altro che quel percorso e quel programma politico amministrativo che ci si è posti non due anni fa ma sette anni fa. Quel programma politico sta andando avanti e spera e crede che verrà chiuso entro il 2010. Quindi non può che dare il parere favorevole sia al Bilancio che al Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

**Il Cons. Cocco Giovanni** il quale precisa che quando si sollecita il dibattito con i colleghi del Consiglio e della Maggioranza non si vuole tentare di metterli in cattiva luce o di far vedere che non hanno niente da dire o da proporre. Gli sembra normalissimo che se un Consigliere rimarca delle situazioni non molto positive dell'azione amministrativa del Comune ci debba essere qualcuno della Maggioranza che risponde. Quindi non ci sono provocazioni di nessun genere. Il Cons. Perra ha giustamente avuto il coraggio di dire che il Piano Triennale non è completo e che ci mancano delle idee. Quindi, le osservazioni del Cons. Perra sono state condivise ma non per cavalcare la sua proposta. Tutti possono fare delle proposte e se vengono sospesi brevemente i lavori del Consiglio si è in grado di chiarire dove prendere i soldi. In merito alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, di cui il Cons. Zunnui ha vantato i risultati, spiega che essa è semplicemente migliorata in qualcosa. Ricorda che per la raccolta differenziata e per le prestazioni di servizi non c'è una società di volontariato che l'effettua ma c'è una società che viene remunerata, che ha vinto una gara a discapito di altre, che non sta rispettando il Capitolato e il Comune di Sinnai non effettua nessun controllo. Sostiene di aver chiesto, anche in Commissione, di conoscere chi è preposto a controllare e verificare la spazzatura delle strade. Cita la via della Libertà per dire che rappresenta un biglietto di ingresso del paese con cespugli di erba alta 50 centimetri e invita a non raccontare storie o storielle sulla raccolta differenziata che funziona. Ribadisce che la società i soldi li prende tutti e che si sperava che venisse fatta qualche assunzione in più e venisse coinvolto qualche cittadino Sinnaese in più, invece, è stato detto, in Consiglio Comunale, che la Cagima deve licenziare 25 operai. Ricorda che la Cagima è una impresa privata che ha beneficiato a Sinnai di servizi e deve dare delle risposte. Sino ad ora queste risposte sono soltanto negative. In merito all'Acquavitana aspetta qualche risposta da parte del Sindaco che venne delegato e, quindi, deve aggiornare periodicamente il Consiglio su quanto succede perché, all'interno di questa società vi sono operatori di Sinnai che rischiano il posto di lavoro. E' del parere che la zona Industriale non possa essere argomento di beatitudine essendo ferma e non essendo stato creato alcun posto di lavoro già da cinque o sei anni a questa parte. Chiede di sapere, dall'Assessore Carta Mario, chi abbia pagato le quote, quali sono le ditte assegnatarie, perché non abbiano ancora cominciato e se stanno rispettando il contratto per cui è stato assegnato loro il lotto. Sostiene, altresì, di non aver visto nulla, nel Programma Triennale, sulla elettrificazione rurale. In merito, invece, al Piano Strategico ricorda che non è stata data alcuna direttiva su nessun tipo di azione anche se si disse: "vogliamo realizzare questi cinque obiettivi per portare Sinnai nell'hinterland al centro dell'attività economica dell'Area Vasta di Cagliari". Ricorda che il Presidente dell'Ordine degli Architetti ha presentato un ricorso presso la Corte dei Conti perché non sono state rispettate le articolazioni previste dalla legge. Questa società Criteria, che ha fatto i Sic, non ha dato una idea e le vengono date 270 mila euro. Sollecita i colleghi della minoranza a convocare un punto all'ordine del giorno per parlare del Piano Strategico. Afferma che da questi Signori ci si aspettavano le cinque idee promesse che potevano far proiettare Sinnai verso la creazione di una attività economica e verso il miglioramento della qualità della vita a Sinnai, invece ci è stato detto "sia ben chiaro, noi siamo il contenitore che voi dovete riempire". Lamenta che si siano presi 270 mila euro per invitare i Consiglieri a dargli l'idea di che cosa fare. Ribadisce che non sollecita, per nessun motivo, il coinvolgimento della Maggioranza e che si partecipa alle attività del Consiglio. Ricorda che quando venne eletto per la prima volta rimase zitto per mesi, aspettò e cercò di imparare.

**Il Cons. Lebiu Massimo** il quale, in merito al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2008/2010 sostiene che delle opere elencate solo due sono in corso di realizzazione e sono in corso di realizzazione con un anno di ritardo rispetto al precedente piano, come ad esempio l'operazione che c'è adesso in corso a Solanas. Gli sembra che sia stato fatto solamente un travaso di dati da un anno all'altro spostando le date degli interventi, sempre legati ai finanziamenti regionali, probabilmente senza leggere o scrivendo male gli articoli. Fa l'esempio di Solanas viva, intervento di recupero primario e manutenzione straordinaria, dell'abbattimento ex edificio scolastico e realizzazione di strutture etc.. Scritto in questi termini pensa non sia compatibile, invita pertanto a fare una verifica perché è del parere che non si possa abbattere una struttura con soldi della Regione, quindi, probabilmente, non si tratta di abbattimento ma di ristrutturazione. Lamenta che: questi programmi vengano portati avanti di anno in anno e vengano spostate le date sempre più avanti; le politiche degli interventi non vedono aldilà; non c'è nessun intervento per l'edilizia popolare, che è molto importante ma il cui importo è zero; non c'è nessun intervento per l'agricoltura, almeno per essere realizzato nell'ambito dei tre anni; per quanto riguarda gli interventi sulla gestione ambientale sostiene che è molto soggettivo il parere che ognuno può dare sulle realizzazioni delle opere che si stanno effettuando nel corso di questi anni; nessun intervento in riferimento alla segnaletica stradale, alle illuminazioni, parla, in questo caso, per le Frazioni; sul Turismo ci sono delle voci che vengono rimandate di anno in anno e che potrebbero rilanciare la frazione ma, se non arrivano questi finanziamenti, si continuerà ad aspettare. Apre una parentesi sul Bilancio ed in particolare sulla Tarsu, non è d'accordo con il Cons. Zunnui che si è vantato del buon funzionamento del servizio e del fatto che si va verso prospettive migliori. Condivide appieno, invece, quanto detto dal Cons. Usai sul fatto che si dovrebbe produrre meno e riciclare tutto. Afferma che a Solanas, nonostante sia previsto, da quanto è stato dato l'appalto alla Campidano ambiente la raccolta differenziata non è ancora partita. Se gli viene detto che partirà domani non ci crede perché si è in ritardo di due anni. Non sa se

questo sia poco ma ricorda che la frazione è invasa da tutti i generi di rifiuti come eternit, cucine a gas, frigoriferi etc.. Evidenzia che Solanas è stata presa per il bidone dell'hinterland. Concorda con il Cons. Cocco sul mancato rispetto dell'appalto e, contrariamente al Cons. Zunnui che vantava un miglioramento del servizio, ritiene che, invece, questo servizio sia peggiorato. A tale proposito sostiene di avere nel computer dei dati, dei numeri e delle foto che testimoniano il non rispetto dell'appalto; non vengono sfalciate le erbacce; non vengono effettuate le pulizie delle strade con le cadenze previste dall'appalto; non vengono lavati i cassonetti, non essendoci la raccolta differenziata si hanno i cassonetti che però andrebbero puliti; non vengono ritirati i rifiuti ingombranti, naturalmente non parla di quelli delle case per cui si ha il numero e bisogna chiamare, ma di quelli che sono a fianco dei cassonetti. E' del parere che una società seria, che vede questi rifiuti ingombranti, manda il camion, porta via i rifiuti e pulisce. Ricorda che la strada per Santa Barbara è diventata un immondezzaio, così come la via dei Ciclamini, la via delle Gardenie con l'erba alta un metro e mezzo e, quindi, non viene effettuato neanche un taglio quindicinale. Sfida il Cons. Zunnui, che parla di un servizio migliorato, a vivere in queste condizioni. Vorrebbe sapere, dal Sindaco o dall'Assessore Schirru, chi è che deve controllare prima di pagare le parcelle, perché, secondo lui, bisognerebbe applicare le penali. Ricorda anche le segnalazioni da lui fatte verso Gennaio. Non mette in dubbio che la raccolta differenziata abbia fatto dei progressi a Sinnai e si augura che migliori, ma vorrebbe che partisse anche a Solanas perché tutti vogliono farla, tutti vogliono pagare di meno, inquinare meno e vivere meglio. Per quanto riguarda l'ICI afferma che quest'anno non è aumentata però ricorda l'imposta ICI per le zone F. Al Sindaco che sostiene la necessità di imporre l'ICI per le zone F perché così previsto dalla normativa, gli ricorda che la Regione approva le zone F laddove sono una scelta dell'Amministrazione. Cita il 730 per dire che per applicare l'ICI e pretendere il pagamento bisogna che le zone che ricadono in questa imposta siano servite da tre cose fondamentali: il servizio di nettezza urbana; le zone devono essere servite dall'acqua potabile; le zone non devono essere abbandonate. Invece gran parte di queste zone F sono abbandonate. E' del parere che si potrebbe studiare il modo per intervenire e che l'ICI va applicata se esistono le tre condizioni citate prima altrimenti essa non è dovuta. Invita l'Amministrazione a rivedere l'ICI sulle zone F. In riferimento alle potenzialità turistiche sostiene che ben vengano i progetti che verranno portati avanti e che non c'è mai stata una critica o una chiusura a seconda che si sia in maggioranza o all'opposizione. Si riserva di esprimere successivamente il proprio voto con una dichiarazione.

**Il Cons. Podda Salvatore** il quale ricorda che nel Programma elettorale del 2001 vengono citate, come completate, tante opere come ad esempio i marciapiedi di viale della Libertà, la via Perra, la via Giardini, la messa a disposizione di una congrua superficie di terreni Comunali, la ricerca di opportuni contatti con interlocutori, l'avvio di un progetto di centrale fotovoltaico in vista di una possibile estensione delle agevolazioni pubbliche, che però non si è ancora visto pur essendo previsto nel programma. Cita ancora il Programma elettorale 2001 per ricordare che si parlava di una azione amministrativa misurabile in termini di costante riduzione del carico tributario a fronte di una espansione dei servizi e di una loro crescita qualitativa, un forte impegno per l'individuazione di risorse finanziarie, la viabilità, la depurazione delle acque, l'approvvigionamento idrico e il nuovo assetto del servizio, per cui ci sarebbe dovuto essere il collegamento entro marzo del 2007 e invece si è nel 2008 e ancora non è stato completato, senza parlare della zona costiera, della zona collinare etc..

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale afferma che anche questa volta il dibattito, tranne qualche aspetto si sia tenuto su livelli abbastanza importanti. Se questo è avvenuto vuol dire che qualcosa di buono di cui parlare in questo bilancio c'era. Relativamente all'aspetto politico che comunque è stato sia ripreso dal Sindaco nella sua relazione introduttiva che da alcuni Consiglieri, ha letto pochi giorni fa l'intervento del Cons. Orrù sul periodico locale QuestaSinnai. Lo ha ritenuto un intervento veramente responsabile e se dovesse scegliere, in prospettiva futura, sull'elemento più preoccupante per lui fra il risultato elettorale o l'intervento del Cons. Orrù su QuestaSinnai, personalmente si preoccuperebbe di più per quest'ultimo aspetto perché è riuscito a centrare il problema, è riuscito a capire che l'elettore di Sinnai è un elettore intelligente che sa scegliere di volta in volta chi lo deve amministrare, sia a livello locale, sia a livello provinciale, sia a livello regionale che a livello nazionale. Infatti ci sono state anche altre esperienze dove i risultati elettorali negativi a livello regionale, a livello provinciale piuttosto che a livello nazionale, a livello locale si sono ribaltati e quindi credo che la strada che lei ha tracciato in quell'intervento sia quella giusta, quindi si preoccuperebbe più del suo intervento che non dei risultati elettorali. Naturalmente è necessario riempire questo suo pensiero esplicitato nell'intervento su QuestaSinnai di contenuti e di sostanza, però era un intervento importante che leggeva attentamente il risultato elettorale con responsabilità e rifletteva anche sull'intelligenza dell'elettore sinnaese e quindi sulla non scontata replica a livello locale del risultato conseguito alle Politiche. Quindi, su questo aspetto, da parte della maggioranza così come detto nella relazione ci deve essere la massima attenzione e il massimo rispetto, proprio perché conosciamo l'intelligenza dell'elettore Sinnaese e su queste basi lavorare. Deve lavorare la maggioranza ma deve lavorare anche la minoranza con proposte concrete. Quando si parla di proposte concrete, bisogna anche sapere che le dinamiche di una Amministrazione comunale non si concludono in un anno ma si esplicitano in diverse annualità. Cita per caso

la delibera del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio del 1996, dove l'intervento di un Consigliere di opposizione di allora diceva: bilancio inadeguato alle aspettative di Sinnai, sull'agricoltura e la pastorizia gli interventi in corso sono insufficienti, il problema del Teatro e dell'autoparco. Il decollo turistico di Solanas: proposte assolutamente insufficienti e assolutamente non rispettose del valore di quella località; interventi di oltre dodici anni or sono che oggi ha risentito pari pari. Però, anche in questa delibera ci sono alcuni elementi che fanno capire per esempio quando si è parlato di ripetitività delle opere inserite nel Piano Triennale, che il teatro era inserito già dal 1996 nel Piano Triennale perché se no non se ne sarebbe parlato, eppure è stato realizzato nel 2003. Allora, si capisce che questi interventi fino a quando non vengono portati a compimento vanno inseriti nella programmazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche anno dopo anno fino all'avvenuto appalto e questo lo si dovrebbe sapere bene perché se non si fosse operato in questo modo oggi non avremmo avuto le strade e il ciottolato nel centro storico, non avremmo avuto il teatro, non avremmo avuto la ristrutturazione del vecchio municipio, non avremmo avuto la piazza di Sant'Isidoro, non avremmo avuto tante altre cose. Ecco perché gli interventi vengono riportati e messi all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e quindi nel bilancio perché inquadrati in una prospettiva di ampio respiro che va oltre l'anno in corso e mantenuti all'interno di quei documenti fino a quando essi non vengono portati a compimento. Ritiene che questo sia assolutamente normale. Ripete di aver letto il verbale di una delibera di approvazione del bilancio del 1996 dove si dicevano le stesse cose che sono state dette oggi. Quindi vuole capire se si è coscienti della complessità di elaborazione di un bilancio, se si è coscienti che i paletti di oggi, posti in essere dalle varie finanziarie che obbligano anche gli enti locali a concorrere al riequilibrio della finanza pubblica, prima non c'erano, quindi con molta più libertà di contrarre mutui, di attingere ai finanziamenti pubblici ecc. Quindi questo aspetto comporta il fatto che a volte una certa programmazione la si sposti di anno in anno fino a quando non viene portata a termine. Però l'importante è che questa programmazione ci sia. Continua che questo aspetto l'ha evidenziato anche nella risposta data a un cittadino che sul forum l'aveva sollecitato sul discorso della rete del gas, visto che se ne è parlato tanto anche questa volta, la rete del gas deve risultare inserita nella programmazione pluriennale sia perché è stata finanziata, molto probabilmente la sua realizzazione la si vedrà quando passerà il gasdotto proveniente dall'Algeria in Sardegna, sia perché l'opera non è stata ancora appaltata e se non si fosse insistito negli anni scorsi molto probabilmente Sinnai non sarebbe stata inserita nel finanziamento. Ritiene anche questo un risultato importante perché con pazienza si è intercettata una programmazione regionale ormai definita che più volte la si è vista cambiare e ricorda ancora quante volte dall'opposizione proprio in occasione dell'approvazione del bilancio si criticava la scelta e la cifra. Quindi su questi aspetti bisogna fare attenzione quando si dice che sono programmi ripetitivi, che sono voci che abbiamo visto anche l'anno scorso, certo fino a quanto non vengono portate a compimento o realizzate queste voci ce le ritroveremo sempre a meno che non ci sia una riprogrammazione che non veda più quelle opere prioritarie nelle scelte dell'amministrazione e puntare ad altro ma bisogna capire se c'è altro. Riferisce che oggi ha sentito la proposta del Cons. Perra riferita ad una recente nota regionale esplicativa sulle modalità di presentazione di richieste di finanziamento, dove uno dei paletti fermi è proprio l'inserimento dell'intervento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche anche se questo non vuole dire che l'opera verrà realizzato quest'anno, magari verrà finanziata nel prossimo anno e realizzata fra tre, quattro o cinque anni. Ricorda che l'intervento nel Centro Storico era stato programmato il primo anno di uscita della legge sui centri storici che risale al 1998/1999 e i lavori sono ancora in corso. Ecco perché la costruzione anche del Piano Triennale delle Opere Pubbliche deve seguire certi canoni che sono prestabiliti, poi le opere possono variare nelle annualità, si può dare priorità ad alcune rispetto ad altre, queste sono scelte politiche però questi schemi sono schemi prestabiliti. Sul discorso della carenza strategica del documento di bilancio posto dall'opposizione anche in questa occasione, ribadisce che la strategia c'è nel bilancio ma c'è anche in una programmazione più ampia che è quella programmazione fatta attraverso i piani urbanistici, dai piani ambientali ed è fatta anche dal piano strategico. Questo è stato tanto criticato ma è il primo piano strategico che è stato approvato. Riferisce che a breve verrà aperto l'ufficio del piano che consentirà di completare quel percorso iniziato al momento dell'approvazione del piano strategico e che consentirà di elaborare il piano urbanistico in sintonia del piano strategico e di trovare pronta l'amministrazione a quella forte ondata di finanziamenti che arriverà alla Sardegna e che riguarda la programmazione 2007/2013 che, anche se in misura inferiore agli anni 2001/2006, è sempre importante per le casse regionali e quindi per le casse dei Comuni. Nulla è ancora partito ma ci si deve attrezzare per arrivare puntuali e pronti all'appuntamento perché quando passano questi treni è fondamentale salirci sopra con le carte in regola, con una serie di progetti coerenti ad una programmazione strategica. Il rischio è di perdere definitivamente risorse indispensabili per la comunità perché ormai sono finiti i tempi dei finanziamenti a pioggia. Ecco perché l'amministrazione deve essere pronta tant'è che si sta pensando di mettere in piedi un ufficio progettazioni che renda possibile il raggiungimento di questi traguardi, consenta all'amministrazione di essere lì puntuale alla stazione per cogliere questo treno ed è necessario il lavoro di tutti quanti, comprese le Commissioni a cui è demandata la fase di elaborazione e di programmazione. Soprattutto il lavoro delle Commissioni. Quindi, suggerisce, adesso che si apre l'ufficio del piano strategico che questo venga utilizzato, utilizzato per fare delle proposte, per fare quelle cinque proposte di cui parlava il Cons.

Cocco che saranno bene accette se saranno utili a concepire una programmazione più ampia sia nel piano strategico sia nel piano urbanistico comunale, compresa la programmazione ambientale perché il territorio di Sinnai è un territorio importante da questo punto di vista e sarebbe da scellerati non sfruttarne le occasioni che esso offre. E anche in questo campo dobbiamo essere pronti. I piani di gestione dei Sic qualche risultato lo hanno già dato a qualche imprenditore Sinnaese ha già potuto constatare direttamente i benefici dovuti soprattutto per il fatto che Sinnai ha aderito e approvato i Sic. Non quello dei Sette Fratelli, purtroppo quello non è stato ancora decretato a causa del mancato assenso del Comune di Burcei, ma soprattutto perché questo Consiglio ha approvato quello relativo a Santu Barzolu e quello dell'area costiera di Cagliari. Solo per questo fatto, l'imprenditore di Sinnai che ha partecipato al bando regionale con la sua attività ubicata a Sinnai ha potuto beneficiare di un finanziamento, finanziamenti anche abbastanza importanti, cosa che non è stata riconosciuta per esempio agli operatori di Burcei, in quanto il Comune non ha approvato i piani di gestione del Sic Sette Fratelli. Quindi, sostiene, risultati concreti che stanno già arrivando e rimarca che non è ancora partita l'ondata dei finanziamenti dell'annualità 2007/2013 e quindi invita a guardare con attenzione e a non chiudere le porte, a non precludere le strade che si stanno aprendo sul versante ambientale, valutando con attenzione la programmazione di piani prima citata perché lì si evidenziano le strategie di una Amministrazione e di un Comune e su questi piani. Ripete quanto detto dal Cons. Satta sul parco, discorso già accennato nella sua relazione e ribadisce che oggi ci sono le condizioni per poter far partire il Parco senza condizionare il territorio locale limitando a Parco solo le aree già in capo all'Ente Foreste ed eventualmente i Siti di Interesse Comunitario. Invita a stare attenti, a lavorare su questi aspetti, ad approfondire il discorso, a fare tutte le valutazioni necessarie, ma ritiene fondamentale farlo partire. Con il disegno di legge recentemente approvato dalla giunta regionale che da in capo ai Comuni la gestione delle aree protette si è in grado di incidere come Amministrazioni comunali nella gestione di aree che oggi non competono ai Comuni. Se per esempio si dovesse entrare nel parco con le aree in capo oggi all'ente foreste e quindi gestite dall'amministrazione dell'ente foreste, così come è scritto il disegno di legge sui parchi attraverso il comitato di gestione si incide anche nella gestione di queste aree e non si sta vincolando null'altro in più di quello che è già vincolato perché all'interno di quelle aree già di per se non è prevista la caccia e non è previsto nessun altro intervento. Questo consente nello stesso tempo, seppur limitando l'area parco a un'area molto limitata del territorio di Sinnai, così come lo è stato per i Sic che gli imprenditori di Sinnai, le attività artigianali di Sinnai, non foss'altro perché Sinnai ha all'interno del suo territorio istituito un'area parco, seppur limitata, di poter usufruire di canali privilegiati per quanto riguarda i finanziamenti e questo prescindere che l'azienda si trovi all'interno del perimetro del parco o fuori. Quindi invita a ragionare su questi aspetti, sono aspetti molto delicati, sono opportunità che se perse oggi non possono essere colte domani, e allora si che si avrà sulla coscienza il fatto di non aver voluto scegliere, magari non perché non si era convinti ma per pura e mera contrapposizione politica e questo non deve succedere, soprattutto in questo periodo. E' a conoscenza di tutti il dramma che stanno vivendo tutte le comunità locali in Sardegna ma anche in altre realtà della nazione. Se non si colgono ora queste opportunità allora è certo che si rimarrà fuori per sempre, si rimane a ruota per sempre, perché ormai si è entrati a pieno titolo nell'Unione Europea e quindi in una gestione comunitaria delle risorse dove i paletti sono molto rigidi, le maglie molto strette. Ormai, al giorno d'oggi, una amministrazione o si rende competitiva oppure è destinata a perdere, è destinata a rimanere ai margini, quindi si deve essere bravi a cogliere queste occasioni, a prescindere dalle posizioni politiche. Questo è il compito che spetta al consiglio e all'amministrazione a partire da questo momento perché del Piano Urbanistico si sta concludendo l'istituzione dell'ufficio, per quanto riguarda i piani ambientali se ne sta parlando oggi, mentre per quanto riguarda il piano strategico sta per aprire l'ufficio del piano affinché gli si possa dare gambe per poter essere pienamente operativo e sul quale si deve ancora lavorare. Ricorda che era stato detto infatti che era un processo ancora in costruzione. Si è fermato per un periodo e adesso verrà ripreso, riportato all'attenzione con la speranza che venga pienamente utilizzato da tutti. Quindi, raccomanda di essere pronti a cogliere queste occasioni che vengono messe a disposizione. Per entrare nel merito del bilancio dice che è stato detto che c'è stato l'aumento dei costi del personale ma che a lui non risulta dai dati a sua disposizione e crede che siano quelli messi a disposizione da tutti. Per l'ultimo esercizio chiuso, quello del 2006, i costi per il personale erano € 3.213.000,00, dell'esercizio in corso e quindi nel 2007 sono stati € 3.211.000,00 edel 2008 sono previsti 3.200.000,00 quindi c'è un decremento e non un aumento. A seguire nel 2009 ci sono 3.196.000,00 e 3.192.000,00 e quindi nel pieno rispetto di quanto previsto dalla norma che prevede comunque sempre una riduzione del costo del personale di una percentuale che adesso sfugge ma che comunque è stata rispettata. Quindi questi sono i dati, non c'è stato un aumento delle spese per il personale ma c'è stato un decremento delle spese per il personale. Per quanto riguarda le opere pubbliche, dire che Solanas non è stata considerata, si può non essere d'accordo sull'annualità in cui è stato inserito l'intervento ma nell'elenco delle opere si leggono cinque interventi su Solanas, alcuni anche consistenti di 500/600 mila, di 1.000.000,00 di euro. Sono interventi abbastanza consistenti. Ripete che non si può essere d'accordo sulla annualità del finanziamento, ma si è in grado comunque di intervenire e correggere l'impostazione se queste risorse dovessero arrivare prima. Invita a stare tranquilli perché se si avesse la possibilità di partecipare a bandi o di attingere a risorse messe a disposizione dalla regione o



da chi altro, anche se nell'elenco sono state inserite nell'annualità del 2009 sarebbe poca cosa spostarle di un anno. L'importante è che queste opere siano inserite nel piano delle opere pubbliche. Quindi invita a leggere attentamente questi dati. Dice di poter essere d'accordo con la proposta del Cons. Lebiu ma di averlo già detto nella sua relazione che quest'anno non è stata prevista nessuna allocazione delle somme provenienti dalla Bucalossi, sono state previste come somma generale parte negli investimenti e parte nelle spese correnti così come prevede la legge però non è stata data una destinazione ben precisa proprio perché sia possibile, se ci sono esigenze importanti, attingere da queste somme per poter essere pronti ad intervenire. E sull'intervento richiesto dal Cons. Lebiu è possibile intervenire anche con la possibilità di utilizzare i ribassi dei progetti in corso, così come partiranno a breve i lavori per la realizzazione della rotonda sulla via al Mare e quindi, utilizzando i ribassi derivanti da questo appalto incrementandoli con fondi della Bucalossi è certo di poter realizzare magari l'asfalto della via al Mare compreso anche la bitumazione o il pianellamento dei marciapiedi. Però ritiene non necessario, si sta parlando di un lavoro di completamento e di manutenzione, inserirlo nel piano delle opere pubbliche. Eventualmente bisogna essere vigili perché se l'Amministrazione non riesce in un certo periodo a programmare questi lavori, e questo lo si può controllare anche attraverso le delibere di Giunta o le determinazioni poste in essere dagli uffici, attraverso la proposizione in Consiglio di interrogazioni possono essere segnalati questi ritardi. E' d'accordo, non ha nessun problema a recepire in questi termini la proposta del Cons. Lebiu, così come quella del Cons. Perra è da accogliere perché l'inserimento all'interno del Piano Triennale consente di operare e di poter predisporre anche la richiesta di finanziamento che oltretutto deve essere fatta entro il 15 maggio. Questa della scadenza del 15 maggio potrebbe essere una occasione. L'elenco delle opere su cui può essere fatta una richiesta di finanziamento varia su tante voci e nulla vieta che le Commissioni preposte si riuniscano per fare una valutazione complessiva su dove indirizzare le richieste. Afferma che un aspetto è stato individuato nel cimitero perché, una volta completata la via d'accesso sarà necessario dotarlo anche di una Cappella, mentre un altro aspetto è stato individuato nei lavori di ristrutturazione della casa Municipale, tante volte sollecitati dai banchi dell'opposizione. Però, questi due aspetti non precludono di poterne individuare altri e di intervenire successivamente con una variazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non è la prima volta che si fa. Quindi, c'è la possibilità di essere propositivi, soprattutto sul Piano Triennale. Sul discorso delle tasse chiede che venga dato atto che a Sinnai non sono state aumentate le tasse e farlo di questi tempi non gli sembra una cosa da poco perché, se si esaminano i bilanci degli altri Comuni della Sardegna si vede che l'80% di questi qualche percentuale l'ha aumentata perché è difficile poter gestire le risorse senza dover far fronte all'inasprimento della tassazione locale. Ormai si capisce, avendo avuto modo di tastare con mano l'esperienza Amministrativa, che questo è difficilissimo e le risorse sono sempre meno. E' del parere che se passa il discorso del federalismo fiscale ci sarà qualche problema in più, perché, la Lombardia, il Piemonte e il Veneto sono in grado di poter attuare il federalismo e, forse, anche con un avanzo di risorse, l'Autonomia Fiscale Sarda in queste condizioni sarà molto difficile da attuare e ci si vedrà costretti a chiedere soldi ai cittadini. In merito alla Tarsu pensa che sia vero che la copertura del servizio è del 78% ma ricorda che già dallo scorso anno si voleva passare alla Tariffa, è stato chiesto un parere al Ministero per vedere se, in virtù del fatto che era stato approvato il regolamento sulla Tariffa, si poteva essere esenti dal blocco imposto dalla finanziaria ma, questo, non è stato consentito. Si era propensi a portare al 100% i costi Tarsu relativi allo smaltimento e alla raccolta dei rifiuti ma non è stato consentito però, si è potuto notare che si è ancora sotto rispetto ad altre tariffe imposte da altri Comuni per le residenze, ma lo si è ancora di più per quanto riguarda le attività commerciali. E' preoccupato per il futuro quando si passerà dalla Tassa alla Tariffa in ordine a queste attività, si augura che rimanga la proposta del Decreto Matteoli, dell'Aprile del 2006 poco prima del cambio nell'Amministrazione nazionale, perché quel Decreto consente il percorso di accompagnamento alla tariffa graduale. Ha paura che sarà dura per chi, per un locale commerciale, oggi paga 4 euro al mq. e domani ne pagherà 15 euro al mq.. Così come è impostata la Tarsu oggi, dove si fa riferimento solo ai mq., con il passaggio alla Tariffa ci sarà, per la stragrande maggioranza delle famiglie una riduzione dei costi rispetto ad oggi, perché, essendo le abitazioni in media abbastanza grandi e applicando la tariffa in rapporto non solo ai mq., ma anche al numero di abitanti e numero dei componenti questa sarà destinata a ridursi. Ci sarà invece un innalzamento dei costi per le abitazioni piccole che, essendo oggi parametricate solo ai mq., pagano poco anche se all'interno di queste abitazioni piccole ci stava una famiglia di sei unità. Ribadisce che parlare di inasprimento della Tariffa a Sinnai gli sembra eccessivo. Quindi, si è mantenuto quanto stabilito negli anni scorsi comprese le seconde case di Solanas, per le quali era stata data anche la motivazione di quella scelta. Sostiene che lavorare senza inasprire le Tasse sia molto difficile per un Comune come quello di Sinnai e di questo bisogna darne merito a questa Amministrazione. In merito al discorso delle Società Partecipate afferma che l'aspetto è molto delicato perché, se si prende come esempio l'Acquavitana, che si regge sulle tariffe, e se con questo livello di tariffazione non è in grado di reggere un certo numero di lavoratori, deve automaticamente, per poterci riuscire, aumentare le tariffe. Per come è la legislazione attuale non vede altri modi, soprattutto per quanto riguarda l'Acquavitana. Sul discorso dei controlli rileva che sono tutti obblighi di legge al quale il Consiglio verrà chiamato ad esprimersi in quanto l'Amministrazione partecipa a Società Miste per la gestione dei Servizi e deve, di anno in anno, fare una verifica sulla utilità di queste società. Questa verifica la

deve fare il Consiglio Comunale e se non viene fatta entro 16/18 mesi dall'approvazione della legge Finanziaria la società viene sciolta. Quindi, dall'approvazione della Finanziaria si hanno 16/18 mesi entro i quali il Consiglio Comunale deve esprimersi sull'utilità del mantenimento delle società partecipate. Si tratta di un passaggio molto importante e, in quella fase, si potrà entrare nel merito della gestione del Servizio, valutarlo attentamente e decidere se tenere in piedi oppure se sciogliere la società. E' un obbligo di legge a al quale si verrà chiamati ad ottemperare a breve e questo particolare, per esempio non è stato citato in nessun intervento. Ricorda che anche gli organismi di controllo, che giustamente il Collegio dei revisori sollecita, sono obblighi a cui non ci si può sottrarre. Nulla vieta all'Amministrazione di farlo subito o di rimandare la riflessione al momento in cui il Consiglio stabilirà se è il caso di mantenere in piedi le società oppure se ritiene più utile scioglierle. Sono valutazioni che possono essere fatte tranquillamente ma sempre all'interno di quest'aula e con il coinvolgimento di tutti. Sulle spese correnti, che sono aumentate, spiega che ci sono alcuni aspetti che hanno portato a questo aumento, come la gestione associata dei Servizi Sociali che comporta il conferimento di importi di altri Comuni al Comune di Sinnai che è Capofila, quindi, questo aumenta le poste in Bilancio in capo al Comune di Sinnai che deve poi gestirle. L'aumento delle spese correnti deriva molto da questi aspetti. Sostiene che il Cons. Orrù Alessandro ha citato un aspetto importante riguardante lo Sport e il Turismo e spiega che ci sono alcune deficienze che derivano anche da situazioni strutturali, dagli impianti carenti, come quelli della piscina e del tennis, però, è innegabile che rientri, all'interno del settore sport, anche il discorso dell'adeguamento e della messa in sicurezza degli impianti, che è comunque in capo a questo Assessorato anche se operativamente il riferimento è l'Assessorato ai Lavori Pubblici. Qualcosa è stato fatto, forse con qualche ritardo perché, in certi trentenni, si è incappati con imprese disastrose, sull'orlo del fallimento. Queste cose, comunque, sono state riprese e le si sta portando a termine. Afferma che se Sinnai è stata scelta per la cerimonia inaugurale dei campionati mondiali studenteschi di pallavolo, cerimonia inaugurale dove saranno presenti 35 Nazioni, oltre 1200 ragazzi in loro rappresentanza, non è dovuto al caso perché a monte c'è una scelta ponderata che riguarda il discorso strutturale degli impianti e il discorso della politica dello sport che viene fatta a Sinnai. Ricorda che, per fare la cerimonia inaugurale dei campionati mondiali studenteschi di pallavolo, c'erano tanti altri paesi come Cagliari, Quartu, Selargius, Monserrato, Settimo San Pietro, Maracalagonis, etc., insomma, c'erano tutti i Comuni della Provincia di Cagliari. La scelta è caduta su Sinnai e questo è merito anche nostro. In merito al Turismo è del parere che si conoscono le difficoltà perché è un ambito molto delicato e complicato, però, ha letto prime pagine dell'Unione Sarda in cui si parlava di Cagliari come Città che doveva essere il punto di approdo del Turismo croceristico, mentre, invece, chi è stato chiamato a dare il benvenuto ai croceristi a Cagliari è stata l'Amministrazione comunale di Sinnai con i suoi costumi, con i suoi balli e con i suoi prodotti. Questo è stato già fatto per le prime navi che sono arrivate ma si sta ampliando il discorso per portare i croceristi fino a Sinnai. Naturalmente c'è un problema legato ai tempi che ci viene incontro, perché il Turismo croceristico si ferma per sei, sette o al massimo otto ore, poi riparte. Quindi, il problema delle distanze è molto importante e Sinnai, non essendo molto distante, è vista con interesse dalla Autorità Portuale. Ricorda che per giorni e per mesi sull'Unione Sarda si parlava di intercettare il Turismo croceristico, ritenuto importante per Cagliari e per tutto l'hinterland, e il fatto che Sinnai sia in prima fila è un risultato da cogliere positivamente. Quindi, anche su questo, pur comprendendo le difficoltà, sono stati fatti passi importanti anche di qualità. Invita a riconoscere questi risultati. Gli sembra di aver risposto a tutti. Alla Consigliera Piras, che parlava di cultura ambientale, ha già risposto nel discorso sui Piani Ambientali e sull'ecosportello. Ritiene che partendo da un discorso generale si possa arrivare alla sintesi sui singoli interventi. Considera positivamente il Progetto di Bilancio che viene sottoposto all'attenzione dei Consiglieri anche se capisce che ci sono punti di vista diversi. Evidenzia quegli aspetti che consentono di poter cogliere gli importanti appuntamenti che verranno a breve, ribadisce che si deve essere pronti e che si deve essere in grado di coglierli. Evidenzia, soprattutto, alcuni aspetti, alcune voci contenute nel Bilancio, per fare un po' di chiarezza e per dare dei numeri più concreti che, molto probabilmente, sono stati letti non attentamente. Ringrazia gli uffici, i revisori dei conti e quanti hanno collaborato alla elaborazione di questi piani.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale si scusa con Consiglio per essersi assentato per causa di forza maggiore. Sa che il dibattito è proseguito in maniera particolarmente attenta, serena e circostanziata. Ringrazia il Sindaco per la sintesi conclusiva abbastanza capiente ed esaustiva. Si associa ai ringraziamenti agli uffici finanziari, a tutta la struttura e all'organo di revisione. A fronte delle proposte avanzate dal Cons. Perra Marco, dal Cons. Lebiu Massimo e dal Cons. Cocco Giovanni, propone una breve sospensione dei lavori del Consiglio per stabilire, assieme, come procedere prima di passare alle dichiarazioni di voto.

**Il Presidente del Consiglio** mette ai voti la proposta di una breve sospensione dei lavori del Consiglio Comunale che viene approvata all'**unanimità**.

**Alla ripresa dei lavori** il Presidente del Consiglio prova a sintetizzare, per portarle all'attenzione del Consiglio ed essere eventualmente accolte, le proposte formulate dal Cons. Perra Marco e la proposta formulata dal Cons. Lebiu Massimo che può contenere anche la proposta del Cons. Cocco Giovanni. Si tratta di due proposte distinte che vanno ad integrare il Piano Triennale degli Investimenti. Il Cons. Perra Marco propone di inserire, nel Piano delle Opere Pubbliche, *la costruzione della Cappella nel nuovo cimitero e la sistemazione dei percorsi interni* e, come secondo punto, *la manutenzione straordinaria del nuovo Municipio e l'adeguamento alla normativa del contenimento energetico*. Afferma che la proposta del Cons. Perra può essere verificata immediatamente e magari può anche trovare immediato accoglimento, così come l'impegno formale, delegato alla Giunta, che viene dal Consiglio Comunale, perché, nell'attuazione del Piano Triennale degli Investimenti e alla luce dei ribassi e dei risparmi sui lavori di Solanas e su altre risorse eventualmente reperibili, vedi la Bucalossi, possa trovare, ugualmente, attenzione e pratica attuazione la proposta del Cons. Lebiu su un rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi e il problema posto dal Cons. Cocco relativo alla pulizia e al decoro di Solanas. Afferma di limitarsi a formulare la proposta in questo senso, pensa che sia tecnicamente corretta nel senso che è il Consiglio che investe la Giunta affinché, all'atto dell'attuazione del Piano degli Investimenti, tenga conto di queste proposte.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette in votazione le proposte di integrazione al Piano Triennale degli Investimenti, così come illustrato dall'Assessore, così come illustrate e integrate dai proponenti e come illustrate, in maniera abbastanza succinta, dal Presidente del Consiglio.

La **proposta di integrazione** viene approvata all'**unanimità**.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti l'immediata esecutività di questa **proposta di integrazione** al Piano Triennale degli Investimenti che viene approvata all'**unanimità**.

**Successivamente** il Presidente del Consiglio mette ai voti il primo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2008/2010 e dell'Elenco annuale 2008", che viene approvato **con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 17 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti l'immediata esecutività che viene approvata **con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 17 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

**Chiedono di intervenire:**

**Il Cons. Orrù Alessandro** per spiegare che il voto differenziato sulle proposte è necessario perché malgrado si sia d'accordo sulle proposte fatte dai colleghi, complessivamente, come opposizione, si esprime un voto contrario palese. Aggiunge alcuni chiarimenti, sugli interventi dei colleghi, che portano alla dichiarazione definitiva di voto sul bilancio. Innanzitutto, giusto perché qualcuno non percepisca male, ricorda che il Cons. Mallocci, riferendosi al suo intervento, ha detto che "effettivamente i Consiglieri di Maggioranza conoscono etc...", nessuno lo mette in dubbio ma, spiega che non voleva intendere quello. Faceva, invece, una riflessione diversa che era quella di dire che, qualche volta, quando si vuole incidere certi spazi, bisogna prenderseli, perché, gli spazi non vengono lasciati ma si deve essere capaci di prenderseli. Quindi, voleva dire semplicemente quello. Invece, al Cons. Zunnui che parla di Cagima e di licenziamenti, dice, semplicemente, che la cosa è più complessa di quello che si pensa, perché, innanzitutto, la Cagima è una società che già lavora a Sinnai e, quindi, ci vuole un occhio di riguardo. Non vorrebbe che qualcuno facesse come l'illusionista Houdini, morto agli inizi del novecento, che, siccome la magia non esiste, depistava. Quella situazione richiamata sulla Cagima è molto più complessa di quella che il Cons. Zunnui pensa perché ci sono legami molto diversi rispetto a quelli che appaiono. Per quanto riguarda alcune riflessioni fatte dal Sindaco dice che è vero che la coperta è sempre corta, ma è anche vero che quel federalismo fiscale, ci si aspetta qualcosa di più dal Governo Nazionale, che viene richiamato e che viene temuto, se viene inteso come pensa qualcuno che sta, geograficamente, più in alto di noi, allora è un qualcosa che preoccupa, anche se è anche vero che quelle regioni producono molto di più e hanno il diritto di chiedere qualcosa di più. E' altrettanto vero che al sud, certe regioni, non parla della Sardegna, hanno preso tantissimo e non hanno prodotto mai nulla, come è successo in Campania dove i Commissari straordinari sono dovuti intervenire per difendere quello che era indifendibile. E' giusto che si abbia qualcosa di più, anche attraverso l'autonomia, ma la si può avere anche in questo sistema di federalismo fiscale, per esempio, creando i porti franchi, perché con i trasporti si è tagliati fuori in maniera diversa dalla Calabria, dalla Basilicata e dalla Campania. Per quanto riguarda invece la riflessione del Cons. Zedda sulla nomina della Segretaria Comunale a Direttore Generale per un periodo molto limitato, non vuole entrare nel merito di questa situazione però, francamente, nel momento in cui si parla di licenziamenti e di condizioni particolari, ritiene che l'esempio debba arrivare dalle persone che possono darlo. Comunque il suo voto sul bilancio è, ovviamente, contrario.

**Il Cons. Leoni Massimo** il quale, a nome del gruppo Consiliare della Margherita, che è onorato di rappresentare, esprime un giudizio positivo sulla relazione del Sindaco e dell'Assessore ai Lavori Pubblici. Ringrazia e si complimenta con il Sindaco nella veste di Assessore al Bilancio, con la Giunta, con i Presidenti delle Commissioni seconda e terza e con gli uffici comunali per il lavoro svolto. Afferma, come ha già espresso nella sua relazione il Sindaco e come è emerso nel corso del dibattito in aula, che la situazione, che in questi anni stanno vivendo tutti i Comuni, causata dai tagli che Stato e Regione hanno apportato ai trasferimenti degli Enti Locali, ha fortemente condizionato la stesura del Bilancio previsionale. Le difficoltà sono aumentate, legate al fatto che, negli ultimi anni, il nostro territorio è sottoposto ad una serie di vincoli che ne ostacolano e ne frenano lo sviluppo e la crescita e ad una politica regionale che ha accentratato a se quelle scelte di Governo che invece sono regolative per la peculiarità degli Enti Locali. Ci si è dovuti muovere, quindi, in uno spazio molto ristretto, cercando di raggiungere il massimo del risultato possibile, ma con un ritardo nel trasferimento dei dati relativi agli stanziamenti Regionali e Statali, alle nuove disposizioni del Patto di Stabilità, al reperimento delle somme derivanti dal rinnovo dei contratti dei dipendenti. D'altra parte, l'impostazione di una manovra di Bilancio che non prevede nessun incremento della pressione tributaria si contraddistingue, seppur nell'estrema difficoltà di una gestione che, per motivi precedentemente espressi, nel raggiungimento di tutti gli obiettivi questa Amministrazione si è posta in occasione del programma di Governo presentato due anni fa agli elettori. La realizzazione di importanti opere quali il completamento della viabilità di Circonvallazione dell'abitato di Sinnai, la valorizzazione della potenzialità del territorio e la ricerca dello sviluppo di fattori produttivi innovativi nel campo dell'energia, la valorizzazione del patrimonio ambientale storico ed archeologico, l'impegno dell'Amministrazione nell'assicurare le condizioni ottimali per un effettivo diritto allo studio. Una citazione particolare merita la pianificazione extraterritoriale e comunale e la ripresa della discussione sul Parco naturale regionale Sette Fratelli Mont'e Genis. Il territorio di Sinnai è interessato dalla presenza di ben tre aree Sic: Sette Fratelli e Sarrabus assieme ai Comuni di Maracalagonis, Burcei, San Vito e Castiadas; Costa di Cagliari, assieme ai Comuni di Maracalagonis e Villasimius; Rio Santu Barzolu che interessa solo il Comune di Sinnai. La costituzione del Parco, l'adozione del Piano di gestione e il Programma degli interventi di tutela e valorizzazione dei siti, non può fare altro che portare, al tempo stesso lo sviluppo e la salvaguardia del territorio. Per questo motivo, bene hanno fatto il Sindaco e la Giunta a concentrare gli sforzi sull'adeguamento del PUC e del PPR. Il Piano Urbanistico è una condizione necessaria e fondamentale senza la quale non si può pianificare la gestione e lo sviluppo del territorio, non solo dal punto di vista edilizio ma, soprattutto, dal punto di vista economico, sociale, culturale, ambientale e turistico. Ricorda che nello scorso Bilancio di previsione è stato programmato lo stanziamento di una cifra importante per l'adeguamento dello strumento urbanistico. Ciò denota una volontà politica ben precisa. Chiede al Sindaco e alla Giunta, a nome del gruppo la Margherita, di vigilare affinché gli indirizzi politici rimuovano ogni ostacolo che impedisce il rispetto di queste priorità. A conclusione del suo intervento ribadisce e preannuncia il voto favorevole del gruppo la Margherita.

**Il Cons. Zedda Celeste** il quale afferma che il suo intervento è stato sollecitato in parte da quello del Sindaco di cui condivide alcuni spunti circa un diverso approccio del Consiglio nei confronti delle sfide che attendono la politica e questa Amministrazione comunale in merito alla nuova programmazione comunitaria 2007/2013. Ricorda, però, che, al di là delle previsioni sulla redazione del Programma delle Opere Pubbliche, su cui una programmazione di speranza è comprensibile, all'atto della predisposizione di progetti preliminari, attraverso i quali si chiedono i finanziamenti, è normale che ci debba essere una previsione nel Piano delle Opere Pubbliche. Si comprende, in questo caso, anche la ripetizione della realizzazione nei diversi Programmi e Opere Pubbliche che si succedono negli anni. Non altrettanto comprensibile ritiene che siano, invece, quelle opere che fanno parte della programmazione e quelle che fanno parte del Programma politico, attraverso il quale le forze politiche si presentano all'attenzione dell'elettorato, che prevedono di utilizzare fondi di Bilancio o, nella maggior parte delle previsioni, i fondi della L.R. n. 37 addirittura del 2002 e, solo in un caso, le risorse riferite alla programmazione del 2006, oltre, naturalmente alla Legge n. 10 che riguarda gli introiti della Legge Bucalossi. Relativamente al maggior costo del personale, riferito all'anno in corso e cioè il 2008, ricorda al Sindaco che fanno parte della spesa attribuibile al personale anche gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, gli incentivi da corrispondere ai responsabili d'Area, il fondo di cui all'articolo 15 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro destinato alle politiche per lo sviluppo delle persone che aumentano i 3.200.000,00 euro a 3.387.000,00 euro. Sostiene che è una spesa addebitabile al costo del personale e che, rispetto allo scorso anno, il costo per il personale è sensibilmente aumentato anche se c'è la giustificazione così come c'è per qualsiasi spesa.

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale interviene per chiarire alcuni aspetti che ha dimenticato nel suo intervento finale e su cui gli ha dato spunto il Cons. Orrù Alessandro relativamente alla nomina del Segretario Generale e all'altro problema importante sulla Cagima. Per quanto riguarda la nomina del Direttore Generale afferma che è



Quest'ultimo ricorso è stato vinto dall'Amministrazione comunale, però, non sono state riconosciute alla società le spese legali dell'Amministrazione, quindi è necessario accollarsele, naturalmente, in quota con gli altri tre Comuni.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti il punto avente ad oggetto “**Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL**”, illustrato dal Sindaco nella sua qualità di Assessore al Bilancio, che viene approvato **con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 17 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** mette ai voti **l'immediata esecutività** che viene approvata **con voti n. 11 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 17 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

#### **Chiedono di intervenire:**

**Il Cons. Podda Salvatore** il quale afferma che il debito in questione nasce da una causa promossa dalla società De Vizia contro il Comune di Sinnai avverso l'annullamento della procedura di gara per la selezione del socio privato di minoranza, dell'allora costituenda Società Mista, con i Comuni di Selargius e Monserrato, per la gestione dei servizi ambientali, la Campidano Ambiente Società per Azioni. Ricorda che il Comune di Sinnai era responsabile dell'espletamento delle procedure di gara e che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 223 del 18 dicembre 2006, erroneamente indicata come n. 234 nella proposta di deliberazione, ha incaricato un Avvocato per la difesa degli interessi del Comune. Nella citata deliberazione non compariva, come solitamente non compare mai, l'indicazione stimata dell'impegno di spesa. Ora si scopre che gli uffici stimeranno il valore della causa in euro 1.500,00. Il Tribunale ha dato ragione al Comune di Sinnai ed ha liquidato, con la sentenza n. 2032 del 2007, le spese processuali in euro 2.500,00 oneri e accessori esclusi. Vinta la causa il legale del Comune ha presentato, non si sa quando, una parcella di quasi 70.000,00 euro, tutto compreso, in cui il valore rappresenta il debito da riconoscere, tolti 1.500,00 euro già impegnati. Un altro passaggio importante è che nella proposta di deliberazione, oggi all'attenzione del Consiglio, viene precisato che questo importo va diviso per tre in quanto tre sono i Comuni che costituiscono la società. Ora, dagli atti messi a disposizione dei Consiglieri non è chiaro: a) se almeno successivamente alla citata deliberazione, la n. 234 del 2006, il Comune di Sinnai abbia interessato della nomina gli altri Comuni perché se ha agito di sua iniziativa potrebbe essere chiamata a pagare da sola le spese legali; b) se esiste un contratto tra l'Amministrazione ed il legale, come prevede la legge per tutti gli affidamenti pubblici, per stabilire le aliquote da applicare per la parcella. Il tariffario degli avvocati prevede un minimo e un massimo e la Corte dei Conti raccomanda almeno di contrattare questo aspetto; c) come sia stato possibile sottostimare a tal punto il costo della causa da parte degli uffici del Comune; d) se il professionista, come è suo diritto, abbia presentato la parcella al TAR per la sua liquidazione, il tribunale infatti ha dichiarato che le spese processuali seguono la soccombenza e dunque le paga la De Vizia, ma le ha liquidate complessivamente in euro 2.500,00. Tanto per fare un paragone l'altro debito fuori bilancio comporta spese così composte: € 1.500,00 per i diritti e € 4.500,00 per oneri professionali, un rapporto, quindi, di uno a tre. Nel caso di specie, anche se comprendono altre cose, considerando tutti i € 2.500,00 come diritti si avrebbe una parcella equivalente di € 7.500,00 che è una bella differenza rispetto agli € 70.000,00 richiesti. Vaè la pena, vista la delicatezza della questione, di valutare attentamente quello che dice l'articolo 194, comma 1, lettera e) del citato Decreto Legislativo 267/2000 in merito ai debiti fuori bilancio da riconoscere. Essi riguardano l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3 dell'articolo 191, nei limiti accertati e nella dimostrata utilità è arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e di servizi di competenza. In questo caso non risultano accertate né l'utilità, né l'arricchimento per l'ente, derivanti dal servizio reso, come pure difficilmente può sostenersi che l'incarico sia stato svolto nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni o che si tratti di servizi di competenza. Infine, non risulta agli atti, in visione dei Consiglieri, se la parcella dell'avvocato sia stata sottoposta a valutazione di congruità prima di sottoporre il debito al Consiglio Comunale per l'approvazione. Il parere n. 2 del 2007 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti riguarda, è vero, un servizio legale, però con importanti differenze, intanto, la causa a cui essa si riferisce è durata diversi anni, almeno così può desumersi dalla frase adoperata. Ricorda che il Comune di Mogoro, in passato nel 1993, ha conferito incarico difensivo ad un legale impegnando in bilancio una somma che, a distanza di anni, a presentazione della parcella da parte del professionista, si è rivelata insufficiente. Dunque, si sta parlando di periodi ben diversi e non è noto l'ammontare del debito in rapporto alla somma impegnata. La Corte, nello stesso parere n. 2 del 2007, precisa che sussiste, comunque, l'obbligo degli uffici di provvedere ad una stima, la più attendibile possibile, sull'ammontare degli incarichi. Conclude, infine, in merito all'accordo sulla riconducibilità di questi debiti unitamente ai limiti di accertata utilità e di arricchimento dell'ente, che a questo fine vorrebbe vedere le parcelle di altri legali che hanno

svolto, per il Comune di Sinnai e per altri Comuni, analoghe prestazioni. Non ricorda altre parcelle di avvocati di tale importo, eppure il Comune di Sinnai finisce in causa spesso e volentieri. E' evidente che, nel nostro caso, si sta parlando di uno sbaglio del 3.500% sull'intero importo, basta fare la divisione. Se non si sa neppure se gli altri Comuni hanno accettato di corrispondere queste quote pensa di non dover aggiungere altro. Spiega che la Magistratura contabile, specialmente nel caso di incarichi legali perché le parcelle Forensi hanno, a differenza di quelle dei tecnici, un minimo ed un massimo, invita gli Enti a concordare lo scaglione che sarà applicato, cosa che, nel caso in esame, non è stato fatto, si spiega così la lievitazione dei costi. Pensa che sia meglio non citare ulteriormente la Corte dei Conti. Dunque, il suo parere è che il debito in questione non possa essere riconosciuto nell'intero importo come debito fuori bilancio, senza gli opportuni accertamenti che, sulla base dei documenti a disposizione dei Consiglieri e nei termini del regolamento, non sussistono. Come non sussistono i presupposti di legge relativamente alla congruità della spesa. Invita il Sindaco a voler sottoporre la parcella professionale dell'avvocato al Consiglio Forense per le necessarie verifiche di congruità, prima di riportarla in Consiglio, e ad una maggiore vigilanza sugli affidamenti di incarichi come questo, come già rilevato anche dai revisori dei conti. Sulla relazione al bilancio, al fine di togliere al Consiglio Comunale l'imbarazzo di trovarsi davanti a fatti come questo, sussistono evidenti ragioni per sostenere il voto contrario. Chiede di allegare il suo intervento alla delibera perché di solito non vengono mai allegati. Vengono inseriti nel verbale senza numero che non riesce a capire cosa voglia dire.

**Il Cons. Zedda Celeste** il quale non ha motivo di dubitare che il legale abbia redatto la parcella conformemente alle tariffe professionali, che, contenendo un minimo e un massimo, ritiene che il legale abbia applicato sicuramente il massimo. Siccome le parcelle vengono stabilite sulla base della entità economica del procedimento, questo lo porta ad essere d'accordo con un passaggio contenuto nell'intervento depositato dal Cons. Podda e, cioè, che la Giunta avrebbe dovuto dedicare una maggiore attenzione. Non si capisce, infatti, in base a quale criterio o metodo sia stato individuato questo legale piuttosto che un altro, nella consapevolezza che, nei numerosi procedimenti nei quali a torto o a ragione il Comune è coinvolto, c'è una pleora di legali che non risponde comunque, d'ora innanzi anche in questo caso è intervenuta la legge Finanziaria a "suggerire", all'Amministrazione, di dotarsi di un Regolamento sui costi presunti per tutti i procedimenti che andrà ad incontrare. Di conseguenza, visti i risultati, si tratta di una individuazione che desta elementi di preoccupazione. Di conseguenza, il voto della minoranza sarà contrario a questo punto all'ordine del giorno.

**Il Cons. Cocco Giovanni** il quale afferma che, per evitare altri interventi di colleghi, tutto il gruppo di minoranza ha deciso di condividere i contenuti e la lettera che è stata esposta dal Cons. Podda.

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale interviene per dire che questo è un discorso posto in essere con un parere da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e che riguarderà tutti quanti i Comuni, perché tutti hanno, storicamente, agito così. Naturalmente, questo è un caso particolare perché non ci si aspettava che il legale nella scelta tra il minimo e il massimo, andasse a individuare il massimo perché l'importo del contendere è importante. Adesso, alla luce del parere della Corte dei Conti, e alla luce del ricorso della De Vizia al Consiglio di Stato, può dire di stare tranquilli perché le cose sono cambiate, si è cominciato, infatti, a chiedere i preventivi per poter avere un importo conclusivo certo, naturalmente viene suggerito di assumere un impegno di almeno 1.000,00 euro sopra, nell'eventualità ci fossero degli scostamenti. Ricorda che il legale ha riproposto la stessa cifra e, quindi, sono stati richiesti altri preventivi, per cui la spesa è sicuramente nettamente inferiore. Afferma che, d'ora in poi, non ci si troverà più, su questo tipo di cause, a dover ricorrere agli interventi in Consiglio, se non per cause precedenti al parere della Corte dei Conti. Per le nuove si sta andando nella direzione dell'acquisizione di importi certi e, soprattutto, i preventivi devono basarsi sui costi che derivano per l'Amministrazione comunale. In merito alla preoccupazione del Cons. Podda spiega che gli altri Comuni hanno già fatto questa deliberazione e, quindi, il percorso di scelta del legale è stato fatto in sintonia con gli altri Sindaci.

**Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice** mette ai voti il punto avente ad oggetto "**Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL, per maggiori spese legali**", illustrato dal Sindaco nella sua qualità di Assessore al Bilancio, che viene approvato **con voti n. 10 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

**Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice** mette ai voti l'**immediata esecutività** che viene approvata **con voti n. 10 a favore e n. 6 contrari** (Podda Salvatore, Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Piras Maria Laura, Cocco Giovanni e Zedda Celeste), **su n. 16 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

**Successivamente, chiede di intervenire il Cons. Deiana Emanuele il quale propone di rinviare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale degli Istituti di Partecipazione Popolare".**

**Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice mette ai voti la proposta di RINVIO formulata dal Cons. Deiana Emanuele che viene approvata all'unanimità.**

**Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice mette ai voti l'immediata esecutività che viene approvata all'unanimità.**

**Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta.**

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to ARESU
Pubblicato all'Albo Pretorio dal <b>12.05.2008</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI	
<b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b>	
Sinnai, li <b>12.05.2008</b>	Il Funzionario Incaricato Cardia